

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“FILIPPO RE”
Viale Trento - Trieste, 4
42121 Reggio Emilia



FILIPPO RE
Istituto Professionale Statale

***ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO***

ANNO SCOLASTICO 2020-21

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5E**

SERVIZI COMMERCIALI

Reggio Emilia, 15 Maggio 2021

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Elenco Candidati	pag. 5
1.4 Presentazione analitica della classe	pag. 6
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	
2.1 Iniziative didattiche	pag. 7
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 9
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 9
2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag. 11
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 12
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 13
Materia 2 Storia	pag. 15
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 16
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 18
Materia 5 2^ Lingua straniera (Francese)	pag. 20
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 22
Materia 7 Matematica	pag. 23
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 25
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 27
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag. 28
Materia 11 IRC (Religione)	pag. 29
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 31
5. VALUTAZIONE	
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 32
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 33
ALLEGATI	da pag.34 a pag.80
A- Programmi svolti	da pag.34 a pag.54
B- Griglia di valutazione del Colloquio	da pag.55 a pag.56
C- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	da pag.57 a pag.58
D- Tabella degli Argomenti dell'Elaborato	pag.59
E - Documenti/testi di Lingua e Letteratura Italiana per il colloquio (n° pagine 21)	da pag.60 a pag.80

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. E dell’Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per **l’anno scolastico 2020/21**.

Il documento è pubblicato all’albo on-line dell’istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell’indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l’allievo dell’Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi commerciali si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell’ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è **in grado di**:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di **competenze**:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (francese)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Elenco Candidati

n°	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Data di Nascita</u>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		

1.4 Presentazione analitica della classe

La classe è costituita da 23 studenti (12 maschi e 11 femmine) provenienti dalla precedente IV E con un nuovo inserimento, ad inizio anno scolastico, di un alunno proveniente dalla IV A del nostro istituto.

E' una classe che si è formata in seconda, dall'unificazione di due classi prime e che nel corso del triennio è rimasta sostanzialmente invariata, salvo per alcuni alunni che hanno abbandonato il percorso scolastico.

Nella classe è presente uno studente con certificazione Legge 104/92 che segue una programmazione differenziata. La documentazione del percorso didattico ed educativo e la modalità di svolgimento dell'esame di stato è conservata nel fascicolo personale riservato, a disposizione della Commissione per la consultazione.

Inoltre è presente un alunno con certificazione DSA per il quale si rimanda al PDP per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi; è conservato nel fascicolo personale riservato, a disposizione della Commissione per la consultazione.

Il gruppo dei docenti della classe è rimasto stabile nell'ultimo biennio, a parte l'insegnamento delle discipline di Tecniche della comunicazione, Inglese, Informatica e due dei tre docenti di sostegno.

Sul piano dei rapporti interpersonali, la classe si presenta abbastanza affiatata e collaborativa: gli studenti più preparati, spesso, hanno organizzato dei gruppi di studio pomeridiani per aiutare i compagni con maggiori difficoltà.

La qualità del dialogo educativo con gli insegnati è abbastanza buona anche se non sempre propositiva e solo su sollecitazione; inoltre, alcuni studenti hanno un atteggiamento molto polemico e poco maturo.

La frequenza alle attività didattiche è stata abbastanza costante sia alle lezioni curriculari che a quelle di progetto anche se, alcuni studenti hanno effettuato molte assenze, ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate.

Il comportamento in classe è sempre stato abbastanza corretto e disciplinato, questo è dimostrato anche dalle poche note disciplinari assegnate agli studenti. Inoltre, durante quest'anno scolastico, nessun alunno è stato sospeso.

Per alcuni studenti tuttavia, è mancata una generale costanza di impegno sia nelle attività svolte a scuola che nel lavoro domestico. Per una parte della classe è stata difficile la rielaborazione critica e l'approfondimento personale dei contenuti. La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso soddisfacente, anche se non molto attiva e si rilevano delle difficoltà da parte di alcuni alunni a proporsi e a intervenire in modo autonomo e pertinente.

Una parte della classe ha evidenziato un impegno settoriale nello studio, una diffusa superficialità nella consegna dei compiti e assenze in concomitanza delle verifiche. Questo atteggiamento si è manifestato sia durante la didattica in presenza, sia nei periodi di didattica a distanza.

All'interno della classe non mancano alcuni elementi lodevoli per l'impegno e l'interesse dimostrati nelle attività scolastiche ed extrascolastiche: attività in aula, progetti e uscite che hanno arricchito il loro bagaglio culturale trasversale che ha portato riflessi positivi sulle buone valutazioni nelle diverse discipline.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Durante l'anno scolastico il Consiglio di classe è intervenuto per predisporre attività di sostegno, recupero/potenziamento in itinere per gli studenti che hanno mostrato incertezze e lacune in molte discipline, dovute appunto alla preparazione superficiale, alle difficoltà di apprendimento e alle assenze.

L'istituto ha dato la possibilità, agli studenti con maggiori difficoltà economiche, di poter utilizzare gratuitamente degli strumenti informatici della scuola per l'intero anno scolastico. Solo due allievi ne ha fatto richiesta e quindi hanno approfittato di questa opportunità che ha permesso loro di poter seguire con maggiore facilità le lezioni a distanza.

A causa dell'emergenza Covid-19 gli studenti hanno potuto svolgere lo stage solo durante il terzo anno.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal Cdc e rimodulata a seguito delle attività di didattica digitale integrata (DDI).

2.1 Iniziative didattiche 5°anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Orientanet-IFOA: Think your job (24/02/2021)	
Unindustria: incontro sui percorsi ITS Maker e Opportunità lavorative (05/03/2021)	
Fiera Job & Orienta 2020 (25 e 27/11/2020)	incontro facoltativo, svolto in autonomia dagli studenti
Lezioni di orientamento universitario Università di Bologna (13/01/2021)	incontro facoltativo, svolto in autonomia dagli studenti
Banco di concorso per ammissione all'accademia dell'Aeronautica militare (02/02/2021)	incontro facoltativo, svolto in autonomia dagli studenti
Incontro di orientamento on line Università di Parma “la scelta universitaria” (15/02/2021)	incontro facoltativo, svolto in autonomia dagli studenti
Salone del lavoro e delle professioni (22 e 26/03/2021)	incontro facoltativo, svolto in autonomia dagli studenti
Attività di orientamento Unimore “Resta connesso” (08/04/2021)	incontro facoltativo, svolto in autonomia dagli studenti
Incontri con esperti di Istoreco: <ul style="list-style-type: none">- Reggio a inizio '900- Berlino Est e il Muro	

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

<p>Concorso Nilde Iotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro con gli on. Castagnetti e Bernardi - incontro con Cartabia e Violante - premiazione del concorso e incontro con on. Turco 	
Approfondimento sulla Bosnia e le rotte internazionali dei migranti: incontro con Iscos	
Incontro con i partigiani in occasione del 25 aprile	
Partecipazione alla Giornata della memoria e dell'impegno in onore delle vittime innocenti delle mafie	
<p>Progetto "Il valore del dono": incontro in DDI con AVIS, ADMO E AIDO</p> <p>Incontro "Le scelte della vita" in DDI con Alessandro Spanò, ex calciatore della Reggiana e ora studente di Marketing e Management a Londra</p>	
Incontro in DDI con Cecilia Camellini campionessa Paralimpica di nuoto di Reggio Emilia	
Attività di Orientamento post-diploma. Incontro in DDI con gli ex-studenti della Filippo Re che frequentano l'Università	
Uscita a Minigolf presso il Parco delle Caprette	
Uscita in bicicletta presso i luoghi storici di Reggio Emilia con l'Associazione Fiab Tuttinbici	
<p>Progetto "Scenari di Legalità, FRAMMENTI DI UN DISCORSO FRA MAFIOSITA' E GIUSTIZIA" con Luca Del Monte di SD FACTORY. È un progetto di scrittura di pensieri e riflessioni sulla giustizia per la produzione di un reading teatrale. È stato svolto in DDI e in presenza presso SD FACTORY. Durante il progetto sono intervenuti: un rappresentante di Libera, Manuel Masini "La Mafia come organizzazione criminale e comportamenti da attuare; Luciano Bosi sulla musica e le percussioni "Dall'ordine al ritmo"; Lorenzo Paglia per le riprese e montaggio del video.</p>	
Incontro con la polizia locale "Il monopattino itinerante." Norme di comportamento e prova pratica.	
Attività di tutoraggio	Svolto solo da tre studenti

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe tengono conto della situazione di DDI. Ogni docente ha provveduto ad attivare strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

TRACCIA N.1: MARKETING E DINAMICHE INTER-INTRAPERSONALI-GRUPPO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Lingua e letteratura italiana	La società di massa. Il futurismo.
Storia	Retorica del potere e ideologismo nei regimi dittatoriali (stalinismo, nazismo e fascismo)
Tecniche di comunicazione	Leadership e atmosfere politico-sociali. Intelligenze multiple.
Inglese	The marketing and its strategies.
Francese	Le Marketing
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Il marketing plan
Scienze motorie e sportive	Lo sport nel Ventennio fascista. Campioni in camicia nera. Lo sport come strumento di propaganda. Gino Bartoli, giusto tra le Nazioni.

TRACCIA N.2: L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Lingua e letteratura italiana	Montale
Storia	La società dei consumi. La sfida dell'ambiente e uno "sviluppo sostenibile".
Inglese	Multinationals, Globalization and Fair Trade a piece of XXI century story.
Francese	L'Environnement.
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Il bilancio sociale: analogie e differenze con il bilancio civilistico.
Scienze motorie e sportive	L'attività motoria all'aria aperta per un corretto stile di vita. Scenari di legalità.

TRACCIA N.3: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La crisi economica del '29. Roosevelt e Keynes e l'intervento dello stato in economia. Il welfare.
Tecniche professionali dei servizi commerciali	L'analisi di bilancio per indici

TRACCIA N.4: PROBLEMATICHE INERENTI AL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Lingua e letteratura italiana	I poveri e lo sguardo verista.
Storia	La seconda rivoluzione industriale e lo sfruttamento dei lavoratori.
Tecniche di comunicazione	L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa; teorie motivazionali: motivazioni intrinseche ed estrinseche.
Inglese	Curriculum, lettera di candidatura, colloquio di lavoro. Professioni; il mondo digitale (start-up, freelancer); il lavoro ideale; competenze e qualità.
Francese	Curriculum, lettera di candidatura, colloquio di lavoro. Professioni; il mondo digitale (start-up, freelancer); il lavoro ideale; competenze e qualità.
Informatica e laboratorio	Curriculum vitae e lettera di presentazione.
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Le imposte dirette sulle società di capitali. La busta paga.
Scienze motorie e sportive	Le opportunità di lavoro nel mondo dello sport: Alessandro Spanò, le Paralimpiadi “Rising Phoenix”, Cecilia Camellini.
Diritto ed economia	Il contratto di lavoro subordinato: stage e apprendistato.

TRACCIA N.5: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	Il secondo dopo guerra i il mondo bipolare.
Tecniche di comunicazione	Le comunicazioni aziendali.
Inglese	La globalizzazione, struttura ed evoluzione di un fenomeno mondiale.
Francese	La Mondialisation.
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Le strategie di impresa, la pianificazione e il controllo di gestione.
Scienze motorie e sportive	Il doping: traffico illecito di sostanze stupefacenti. Video delle lene “Spacciatori di muscoli”. La storia di Armstrong. Film “The program”.
Diritto ed economia	Il PNL e il PIL

TRACCIA N.6: RAZZISMO E XENOFOBIA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Lingua e letteratura italiana e Storia	Fascismo, Shoah. Ungaretti “Non gridate più”. Montale “Il sogno del prigioniero.” Levi “Se questo è un uomo.”
Scienze motorie e sportive	Razzismo e sport: Jesse Owens e le Olimpiadi del '36. Surya Bonaly.
Tecniche della comunicazione	Paure, pregiudizi, preconcetti e norme sociali.
Francese	Visione del film “Mauvaises Herbes”

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”

Diritto ed economia:

N° ore totali svolte: 33

Argomenti trattati: occupazione e lavoro (1° periodo) e la cittadinanza digitale (2° periodo). E' stata svolta anche una lezione insieme ad un altro insegnante dell'istituto relativa ai profili della privacy e alla cittadinanza digitale.

Inglese:

N° ore totali svolte: 8

Argomenti trattati: Job Application, Job Interview, Cover Letter, Curriculum Vitae.

Tecniche professionali dei servizi commerciali:

N° ore totali svolte: 6

Argomenti trattati: i principali elementi della busta paga; l'analisi del bilancio socio ambientale di alcune realtà aziendali (Barilla, Lavazza e Ferrero): solo la parte relativa al lavoro.

Scienze motorie e sportive:

N° ore totali svolte: 22 (2 ore nel trimestre e 20 ore nel pentamestre).

Argomenti trattati:

Trimestre: La storia di Surya Bonaly. Tema la diversità.

Pentamestre: Progetto “Scenari di Legalità, FRAMMENTI DI UN DISCORSO FRA MAFIOSITA' E GIUSTIZIA” con Luca Del Monte di SD FACTORY. È un progetto di scrittura di pensieri e riflessioni sulla giustizia per la produzione di un reading teatrale. È stato svolto in DDI e in presenza presso SD FACTORY. Durante il progetto sono intervenuti: un rappresentante di Libera, Manuel Masini “La Mafia come organizzazione criminale e comportamenti da attuare; Luciano Bosi sulla musica e le percussioni “Dall’ordine al ritmo”; Lorenzo Paglia per le riprese e montaggio del video.

Lingua e letteratura italiana e Storia:

N° ore totali svolte per italiano: 17 (7 ore nel trimestre e 10 ore nel pentamestre).

N° ore totali svolte per storia: 12 (4 ore nel trimestre e 8 ore nel pentamestre).

Argomenti trattati: lavoro: welfare, sfruttamento e lavoro minorile; i diritti delle donne e la figura di Nilde Iotti; la nascita della Costituzione; razzismo e antisemitismo; mafia e comportamenti illegali.

Informatica e laboratorio:

N° ore totali svolte: 5 (1 ora nel trimestre e 4 nel pentamestre)

Argomenti trattati: curriculum e lettera di presentazione.

Tecniche di comunicazione:

N° ore totali svolte: 5

Argomenti trattati: il fattore umano in azienda; l'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità dell'impresa (Taylor-Ford); la scuola delle relazioni umane; le teorie motivazionali; la ricerca di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro; le teorie della leadership e il rinforzo positivo; customer satisfaction e qualità totale; il burnout; il mobbing.

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
Pezzi Fabio	Lingua e letteratura italiana	5	
Pezzi Fabio	Storia	5	
Santo Cinzia	Diritto ed Economia	2	
Cassano Davide	Lingua e cultura straniera (Inglese)	1	
Severino Adriana Giovanna	2^ Lingua straniera (Francese)	2	
Giampietro Nicola	Informatica e laboratorio	1	
Bartoli Giuliana	Matematica	2	
Valentini Silvia	Tecniche di comunicazione	1	
Zanni Alessandra	Tecniche professionali dei servizi commerciali	4	
Pezzi Elena	Scienze motorie e sportive	2	
Azzini Nicola	Religione	3	
Nugara Francesco	Sostegno	2	
Olshevskaja Inessa	Sostegno	1	
Vena Giacinto	Sostegno	1	

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Pezzi Fabio

Sono stato l'insegnante di questi alunni per 5 anni e la conoscenza del gruppo classe, delle loro interazioni e dei singoli studenti è cresciuta negli anni, insieme alla loro formazione umana e intellettuale.

Si tratta di un gruppo che si è mantenuto costante a partire dalla seconda e che ha sempre dimostrato una grande volontà di collaborazione e di condivisione, tanto da partecipare attivamente a tutti i progetti e le proposte didattiche.

Insieme a loro abbiamo cercato di approfondire gli eventi e le forme culturali del passato direttamente sul territorio, sia in italiano che in storia. A titolo esemplificativo: in seconda abbiamo affrontato i generi letterari in biblioteca Panizzi e al teatro Valli; la storia antica e romana ai Musei Civici e nel centro di Reggio Emilia; in terza abbiamo visitato Roma; in quarta abbiamo iniziato un laboratorio di teatro in collaborazione con SD Factory; abbiamo partecipato al concorso Nilde Iotti in quinta.

A partire da febbraio 2020 gli eventi successivi alla pandemia hanno determinato alcuni cambiamenti, dovuti a contesti familiari complessi, ma in generale i ragazzi hanno mantenuto un atteggiamento propositivo, tra loro si sono sempre sostenuti e aiutati e un gruppo piuttosto consistente ha fatto da traino agli altri.

Per quanto concerne i risultati:

- una parte di allievi dimostra di aver acquisito una discreta e in certi casi buona sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta;
- un'altra parte di allievi dimostra di aver acquisito una sufficiente o discreta capacità di comprensione ed esposizione delle varie tipologie testuali, grazie a un impegno costante
- alcuni alunni per difficoltà personali, o scarso impegno, hanno ancora una scarsa conoscenza dei contenuti e di conseguenza una maggiore difficoltà espositiva.

Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni variano nei singoli alunni; l'utilizzo costante di LIM, libri multimediali, condivisioni di documenti e appunti ha permesso però di agevolare lo studio di tutti, compresi gli alunni con numerose assenze.

In generale, vanno sollecitati ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze, ma, se guidati, riportano risultati soddisfacenti e dimostrano spirito critico e capacità di argomentare.

Per questo si è lavorato sull'analisi dei testi dei principali autori, sulla loro interpretazione e sul confronto tra le differenti modalità di scrittura e le diverse correnti letterarie

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più

rappresentativi.

- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall’italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d’analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l’evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall’Unità d’Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere

MEZZI

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono state svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all’occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sotto moduli.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

- temi e scrittura personale
- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- testi argomentativi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento)
- test a risposta aperta (guidata, semi strutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

La programmazione prevista è stata svolta nel complesso in modo abbastanza completo e nelle linee generali, viste le difficoltà della classe.

I documenti presentati sono stati evidenziati nel programma svolto

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2

STORIA

Prof. Pezzi Fabio

Per quanto riguarda l'andamento educativo-didattico della classe e le modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si è mostrata interessata soprattutto agli argomenti che li hanno coinvolti in modo più diretto, attraverso esperienze dirette o se presentati con l'ausilio di immagini e filmati (documentari Rai; incontri con testimoni)

Nello specifico della disciplina, proprio per valorizzare il desiderio di conoscere in modo esperienziale, si è privilegiato un approccio alla storia come concatenazione di eventi e di nessi causali per macro-argomenti, focalizzando l'attenzione, soprattutto in questo anno scolastico, sulle conseguenze per la nostra epoca attuale. Inoltre, stante l'indirizzo economico frequentato dagli alunni, si è utilizzato un approccio economico-sociale agli argomenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

I documenti presentati sono stati evidenziati nel programma svolto

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Santo Cinzia

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

La classe è composta da 21 alunni, di cui un disabile con programmazione differenziata, supportato dal docente di sostegno, ed un alunno affetto da DSA.

Per entrambi, sono state adottate le tecniche didattiche compensative e dispensative sacramentali.

Nel corso dell'anno scolastico, colpito dalla nota emergenza Covid, e, perciò, caratterizzato da un'attività didattica svoltasi, in parte in presenza e, in parte, tramite DID, la classe, ha manifestato, pur in un momento di estrema difficoltà emotiva, un complessivo, crescente, processo evolutivo, caratterizzato da una apprezzabile volontà di conoscere, anche gli aspetti più nodali e complessi della realtà giuseconomicistica.

Occorre rimarcare che l'approccio, complessivamente, responsabile dei ragazzi, si è stagliato con nettezza evidente, soprattutto, nella fase storica della DID che li ha visti, in linea di massima, partecipi ed interattivi, pur dovendosi rappresentare l'intuibile impedimento del controllo sulla genuinità dei compiti svolti, che non escludono e che, anzi, a volte, evidenziano un impegno assolutamente parziale.

All'inizio dell' a.s., la classe, è risultata, già, pronta nella trattazione degli argomenti di tipo economicistico, pur ostici nella loro intrinseca essenza, perché già trattati alla fine dello scorso anno.

Sul versante strettamente disciplinare, la classe ha manifestato, sin dall'inizio dell'anno, e, costantemente, un contegno, complessivamente, irreprensibile.

Al riguardo, non si segnalano profili patologici nel rapporto fra ragazzi né nella relazione docente-alunni.

Conclusivamente, ad oggi, il quadro complessivo della classe, sia sul versante disciplinare sia sul versante dell'impegno scolastico, appare pienamente soddisfacente.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze e abilità)

Gli obiettivi didattici formativi, previsti all'inizio dell'anno scolastico, in termini di conoscenze, competenze e capacità, avuto riguardo alle peculiarità dell'a.s. e dei singoli

allievi, sono stati raggiunti da tutti, sia pure con livelli di conoscenza, competenza e capacità eterogenei, che oscillano dalla stretta sufficienza a livelli superiori.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-solving, simulazioni, DAD, ecc...)

Il programma è stato trattato - anche se con gli aggiustamenti indotti dalla tipicità della DID - conformemente ai moduli ed alle unità didattiche di riferimento e sempre col richiamo a casistiche empiriche tratte, anche, da eventi della cronaca quotidiana.

Gli argomenti sono stati esplicitati tramite sintesi e mappe concettuali, messe a disposizione di tutta la classe.

Sia le sintesi sia le mappe concettuali sono sempre state corredate da incontri di restituzione, avvenuti, in epoca emergenziale, tramite video lezioni.

La prima parte del programma, trattata in presenza, è stata affrontata con metodo di insegnamento ricollegabile alle seguenti tipologie didattiche: lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni.

La seconda parte del programma, più squisitamente giuridica, è ricaduta, in buona parte, nella fase storica emergenziale per cui è stata gestita on line (ossia mediante DID), ma, in modo, compatibilmente, proficuo.

Le valutazioni sono state effettuate con riscontri modulati sulla tipologia della didattica esperita.

Segnatamente, in costanza di DID, sono stati applicati i criteri di riscontro, di volta in volta, cristallizzati nella normazione, articolata in atti legislativi e documenti istituzionali, questi ultimi promananti, in parte, dall'Istituzione scolastica di riferimento, in parte dal Dicastero dell'Istruzione.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale, ecc...)

Sono stati utilizzati i seguenti supporti didattici: testo di adozione, codice civile, sintesi, mappe concettuali, videolezioni e video esplicativi.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DAD

Attese le difficoltà di trattazione del programma inizialmente definito, essendo intervenuta l'emergenza Covid, in sede di riunione di materia è stata ridefinita la programmazione iniziale con esclusione dell'argomento relativo al contratto di lavoro subordinato che, tuttavia, è stato trattato nelle linee fondamentali e con riguardo alla fattispecie dello stage e del contratto di apprendistato.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof. Cassano Davide

1. LA CLASSE (Breve descrizione dell'evoluzione della classe dalla situazione iniziale a quella finale, con particolare riguardo agli aspetti della relazione docente/alunni, alunni/alunni e materia/alunni, sia nella parte in presenza, che durante il periodo di Didattica a Distanza.)

La classe è composta da 23 studenti, con la presenza di 1 alunno con DSA e di un alunno H.

Una buona parte della classe incontra delle difficoltà ad esprimersi in lingua inglese, e questo è per alcuni fonte di imbarazzo ed anche ulteriore difficoltà ad esporsi. Qualcuno è migliorato grazie all'impegno costante, altri hanno oggettive difficoltà personali che hanno limitato i progressi nonostante un discreto impegno, altri ancora non hanno raggiunto grandi risultati perché non si sono esercitati con continuità.

Il gruppo classe ha nel complesso lavorato con discreto impegno a distanza, anche se alcuni alunni si sono impegnati sempre. In presenza si è notata una maggiore partecipazione e collaborazione al dialogo educativo.

Gli alunni sono sempre stati corretti nella comunicazione e nel dialogo con il docente sia durante la dad che in presenza; è una classe in cui si lavora volentieri.

La classe non è molto propositiva per quanto riguarda la lingua inglese, probabilmente perché alunni solitamente positivi sono piuttosto preoccupati delle loro difficoltà in lingua straniera, nonostante io abbia cercato di stimolarli a 'lanciarsi'. Ma nonostante ciò, ci sta un piccolo gruppo della classe sempre reattivo a interagire e a confrontarsi sulle varie tematiche svolte durante l'anno scolastico.

Purtroppo neppure quest'anno abbiamo potuto ricorrere ai giovani universitari americani che tradizionalmente svolgevano interventi madrelingua nelle nostre classi, esperienza che è sempre stata utile per stimolare i nostri alunni ad approfondire la lingua inglese e a riconoscere le opportunità che essa offre, oltre che ad aspirare ad esperienze all'estero. Sono un po' timorosi. Sono riuscito a convincere solo alcuni alunni a partecipare ai progetti Erasmus proposti dalla scuola.

Gli obiettivi sono da considerarsi complessivamente sufficienti per alcuni, discreti per altri, buoni per pochi.

La maggior parte degli studenti è educata e disponibile al dialogo educativo, tra di loro vanno d'accordo e collaborano.

Pochi sono in grado di affrontare lo studio di testi approfonditi in lingua inglese, ma molti riescono a orientarsi in brani essenziali e non troppo estesi.

Qualcuno ha un metodo di studio abbastanza autonomo, molti necessitano di essere orientati.

La maggior parte di loro è tuttavia in grado di gestire la comunicazione commerciale scritta; per quanto riguarda l'orale vi sono più difficoltà, in particolare per alcuni alunni.

Conoscenze: Mediamente sufficiente la conoscenza dei contenuti e delle modalità comunicative commerciali e formali di base.

Competenze: Solo una parte degli alunni sa organizzare un discorso adeguato all'argomento in lingua inglese corretta. Molti hanno ancora delle difficoltà.

Capacità: L'uso della lingua presenta incertezze, ma appare sufficiente la capacità di orientamento e di collegamento interdisciplinare.

All'interno della classe, si precisa, è presente anche un gruppo di alunni che ha sempre manifestato puntualità, responsabilità e interesse, e che per questo ha meritato gratificazione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi conseguiti

Ritengo che la maggior parte degli alunni abbia acquisito una dimestichezza con la lingua inglese sufficiente; alcuni hanno potenziato le loro capacità comunicative, altri hanno imparato ad affrontare le loro paure e a provare a cimentarsi con questa lingua essenziale per il loro futuro professionale, pur incontrando ancora difficoltà.

Ho cercato di far comprendere loro che qualcuno può fare più fatica di altri, ma la lingua inglese, in qualche modo, è accessibile a tutti, e cogliendo le tante opportunità oggi esistenti (video, audio, film, internet, corsi online, scambi, esperienze all'estero ...) si può certamente imparare.

Nonostante l'emergenza in atto siamo riusciti a portare avanti il programma senza troppa ansia.

In sintesi:

Hanno arricchito le loro conoscenze lessicali e contenutistiche in ambito economico - commerciale raggiungendo un livello perlomeno sufficiente.

Hanno migliorato la capacità di comunicare in inglese (produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale), producendo testi, lettere commerciali e simulando dialoghi.

Hanno ascoltato e compreso audio in lingua.

METODI:

- Lezione frontale a distanza o in presenza
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Visione video, film
- Ascolto audio

STRUMENTI:

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Sussidi multimediali - siti
- Lim
- Film
- Ascolti

VERIFICHE

Le verifiche scritte sono state produzioni o comprensioni, volte a valutare il livello di padronanza della lingua e di autonomia nell'uso personalizzato, soprattutto nella modalità DDI.

Le verifiche orali sono state in parte continuative e non programmate (correzione compiti, verifica comprensione e svolgimento) e in parte programmate al termine di unità di lavoro.

In sintesi, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Comprensioni
- Produzione testi e curriculum
- Interrogazioni orali

La programmazione, adeguata alla particolare modalità mista e al particolare momento storico, è stata svolta in modo completo.

2. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA DISCIPLINA NELLA MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

Aspetti positivi: consolidamento delle relazioni con gran parte degli studenti; acquisizione di maggiore consapevolezza riguardo alla materia e al lavoro da farsi.

Aspetti negativi: alcuni studenti sono stati coinvolti in maniera altalenante, dimostrando impegno e interesse non adeguati.

Eventuali osservazioni: nessuna ulteriore osservazione.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Severino Adriana

La classe è composta da 23 studenti (11 femmine e 12 maschi) Per gli alunni con segnalazione DSA il consiglio di classe ha redatto un PDP con le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati dai singoli insegnanti e utilizzati per la propria disciplina. La conoscenza della classe è avvenuta lo scorso anno scolastico, fino al trimestre la frequenza è stata in presenza e durante il pentamestre a causa della pandemia da Covid19 le lezioni sono proseguite tramite Did e durante la prima fase della DID gli alunni non sono stati particolarmente partecipi ed interessati, ciò ha influito sull'andamento didattico dell'anno successivo. Durante l'anno scolastico 2020/2021 la frequenza degli alunni in presenza è stata regolamentata dai DPCM emanati dal governo e dall'andamento della pandemia. Il gruppo classe presenta capacità e conoscenze diversificate. Molti allievi hanno manifestato difficoltà ed una preparazione non del tutto adeguata in termini di contenuti disciplinari e padronanza della lingua dal punto di vista fonologico, morfosintattico e lessicale. Le difficoltà incontrate dagli alunni nello studio della disciplina sono tuttavia riconducibili ad uno studio superficiale e saltuario che ha influito sulle competenze acquisite. Dal punto di vista disciplinare non si sono mai registrati dei conflitti tra docenti e alunni, ma è opportuno sottolineare che talvolta, bisogna richiamare l'attenzione degli alunni poiché dimostrano un atteggiamento quasi disinteressato nei confronti degli argomenti proposti. Per far

conseguire al gruppo classe i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale al termine del corso di studi intrapreso, la docente di L2 nella propria azione didattica ed educativa ha dato molta importanza alla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento/insegnamento cercando di mantenere un ruolo di guida e suggeritore utilizzando prevalentemente la lingua francese nell'interazione didattica. In generale gli obiettivi conseguiti sono più che sufficienti, e per alcuni alunni più che buoni, permangono tuttavia, diffuse incertezze morfosintattiche e di correttezza formale a livello di espressione sia orale che scritta.

Obiettivi conseguiti:

- Aspetti sociolinguistici e paralinguistici della comunicazione, in relazione ai contesti di studio e di lavoro tipici del settore dei servizi commerciali.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e/o orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro;

capacità

- **Esprimere e argomentare** le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio o di lavoro.
- **Utilizzare** strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- **Comprendere** globalmente testi orali in lingua standard,
- **Comprendere** idee principali, e punto di vista in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- **Produrre** testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi commerciali.

Competenze

- Analizzare globalmente testi scritti di vario tipo
- Produrre testi semplici di vario tipo
- Utilizzare le lingue straniere per interagire in diversi contesti per comprendere aspetti significativi della civiltà di altri paesi e di settori di indirizzo.

Metodi di insegnamento

I metodi di insegnamento utilizzati durante la didattica in presenza sono stati: lezioni frontali, brain.storming, problem solving, discussioni collettive, lezione partecipata e interattiva, uso di strategie di pianificazione delle attività/consegne mediante specifiche tecniche di interiorizzazione dei concetti (ad esempio realizzazione di schemi, illustrazioni, didascalie di immagini, mappe concettuali, power point.ecc.). Durante la DID, le lezioni si sono svolte in video lezioni, condivisione dei power point sugli argomenti affrontati, questionari sugli argomenti affrontati acquisiti tramite mail o google moduli

Le modalità di verifica sono state le seguenti

- Test a risposta chiusa o aperta
- Interrogazioni
- Ascolto e comprensione orale

- Comprensione di testi
- Schede ed esercizi guidati

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale, ecc...)

Sussidi didattici: LIM, fotocopie, schede cd audio, cd-rom e documenti autentici.
Durante la DID video lezioni, power point.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DAD)

Per quanto riguarda gli obiettivi indicati ed i moduli nella programmazione iniziale della materia non ci sono stati delle variazioni.

Con l'utilizzo organizzato della Did è stato possibile interagire con gli alunni e condividere il materiale per affrontare i nuovi argomenti. Le lezioni anche in DID sono state regolari.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. Giampietro Nicola

La classe si è presentata in parte omogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti e in qualche caso anche problematiche. Nel corso dell'ultimo triennio, inoltre non ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina in quanto gli insegnanti di Informatica si sono avvicendati ogni anno. La didattica è stata approntata, causa del Covid19, in minima parte all'inizio anno scolastico in presenza, e successivamente si è ricorsi alternando periodi in modalità mista, ovvero presenza al 50% delle classi dell'istituto, nell'ultimo periodo al 70% , attività laboratoriali calendarizzate, periodi di didattica in DDI, il quale quest'ultima ha recato per alcuni alunni difficoltà sia per quanto riguarda l'apprendimento sia l'esecuzione dell'elaborato da svolgere non avendo a casa tutti gli strumenti necessari per svolgere la parte laboratoriale di cui è caratterizzata la materia. Gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità e maturità ad accettare il diverso metodo e approccio di insegnamento, mentre alcuni studenti si sono dimostrati poco interessati alle lezioni.

Dal punto di vista didattico, in seguito all'avvicinarsi delle varie situazioni caratterizzate dall'andamento dei contagi, causa del Covid19, si è cercato di concordare con la docente di TPSC le modalità e metodi più opportuni per approntare le lezioni, in quanto da quest'anno Informatica e Laboratorio funge da supporto e quindi non da materia caratterizzante. Si sono cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un discreto grado di approfondimento. Quasi tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti e alcuni alunni hanno mostrato poco interesse nella partecipazione alle lezioni in modalità DDI.

Dall'inizio dell'anno si è data la possibilità ad alcuni alunni di effettuare delle prove di recupero vertenti alle insufficienze relative all'anno precedente in modo da ripianare tali lacune.

Nelle lezioni frontali sia effettuate in laboratorio, quando vi era possibile, sia a modalità DDI si è cercati di coinvolgere e stimolare gli alunni a compiere interventi partecipativi.

Durante i periodi in DDI sono adottati i seguenti strumenti: videolezioni usufruendo della Google Meet, esercizi guidati e svolti caricati su Google Classroom oppure inviati mediante l'utilizzo della email istituzionale.

Tutte le esercitazioni, in presenza, sono state svolte in laboratorio sia in compresenza con l'insegnante di TPSC che senza il docente di Informatica e Laboratorio.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof.ssa Bartoli Giuliana

◆ La classe

In questa classe si è lavorato abbastanza bene per tutto l'anno scolastico (sia in presenza che con la DAD durante la sospensione delle lezioni), senza particolari difficoltà didattico-disciplinari degne di segnalazione, soprattutto grazie alla parte più motivata e interessata della classe; in molte occasioni, però, l'attenzione costante ma abbastanza passiva e scarsamente propositiva dei ragazzi ha finito per influenzare lo svolgimento delle lezioni, rendendole meno interattive e coinvolgenti di quanto il docente aveva auspicato. Da segnalare anche le numerose assenze alle lezioni, sia in presenza che in DAD, e/o alle verifiche scritte (anche quando recuperate successivamente) di un ristretto numero di allievi: ciò ha obiettivamente influito in modo non positivo sul regolare svolgimento della programmazione.

Nel complesso si è però lavorato in un'atmosfera abbastanza serena e responsabile. La classe ha evidenziato un discreto affiatamento reciproco in certi momenti della vita scolastica, mostrando invece in altri alcune divisioni in gruppi, legati da una maggiore affinità di carattere e di comportamenti. Essa si è mostrata in generale interessata a tutte le tematiche affrontate, partecipando con un impegno complessivamente costante, ancorché piuttosto passivo, alle lezioni, sia in presenza che in DAD. Nel complesso, il profitto finale raggiunto è discreto, con una gamma di variabilità piuttosto ampia. Accanto ad alcune eccellenze, si devono segnalare anche altri allievi che, a causa di un impegno e di uno studio superficiali e/o molto opportunistici (in alcuni casi quasi inesistenti), hanno raggiunto un profitto finale mediamente insufficiente, o, se sufficiente, comunque inferiore alle loro reali possibilità.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, è stata svolta in modo completo e spesso approfondito in alcune sue parti, sia durante le lezioni in presenza che in DAD. Numerose ore di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate per riprendere argomenti già affrontati, per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza.

◆ Metodi e modalità di lavoro

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio più intuitivo-grafico che formalmente rigoroso per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradi-

zionalmente ostici, sia sulla presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l'aspetto geometrico-grafico a quello puramente analitico-formale. Si è sempre cercato di effettuare, durante tutto il corso dell'anno, attività di recupero in itinere in corrispondenza degli 'snodi' fondamentali del programma, la cui mancata acquisizione poteva pregiudicare l'apprendimento delle fasi successive.

Le verifiche scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi; questi hanno permesso all'insegnante e all'allievo di capire gli errori commessi (o semplicemente di constatare una mancanza di attenzione e di impegno) e di intervenire individualmente per colmare le lacune riscontrate. Nei periodi di sospensione delle lezioni, sono stati forniti materiali digitali per lo studio e l'esercizio in diverse modalità, sia come attività asincrona che come compito domestico. Inoltre, dato l'esiguo numero di ore curricolari rispetto alla complessità del programma, si sono svolte anche verifiche scritte valide per l'orale (anche in Gmoduli). Le effettive prove orali sono effettuate sempre in itinere e mirano soprattutto a favorire il coinvolgimento dei ragazzi e a sollecitarne la partecipazione attiva.

Le verifiche scritte contengono prevalentemente quesiti piuttosto ampi e articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono di norma per lo più quesiti semi-strutturati o test grafici, che coinvolgano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di intuire relazioni, di operare, insomma, più sul piano logico-intuitivo-grafico che su quello numerico-algebrico. Si è cercato di mantenere il più possibile queste caratteristiche e questi obiettivi anche nelle verifiche DAD: test su Gmoduli, verifiche strutturate e semiaperte su Gmoduli, verifiche PDF da svolgere e inviare al docente via email.

◆Mezzi e strumenti

File pdf redatti dal docente e link a materiale audio-visivo (appunti, esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi, spunti di riflessione, cenni storici, etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Calcolatrice tascabile

Videolezioni

Registro elettronico

Il libro di testo, poco fruibile e spesso non in possesso dei ragazzi, non è di fatto stato usato.

◆Spazi

Aula scolastica e DAD.

◆Tempi

- Funzioni da un punto di vista grafico: n.10 ore circa (ottobre);
- Limiti di funzioni: n.30 ore circa (novembre-gennaio);
- Continuità: n.10 ore circa (febbraio-marzo);
- Derivate: n.15 ore circa (marzo-aprile);
- Studio di funzioni: n.20 ore circa (gennaio-aprile);
- Applicazioni della matematica all'economia: n. ore circa (maggio).

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Valentini Silvia

La classe, assegnatami quest'anno, si e' dimostrata, in generale, partecipe e interessata alla disciplina e ai contenuti proposti, e discretamente in grado di apprendere e rielaborare personalmente la materia di studio.

In alcuni casi, l'interesse, la partecipazione, lo studio e l'elaborazione sono stati discontinui, in altri casi molto buoni.

Nel primo caso, comunque, gli alunni hanno mostrato, soprattutto nel corso del pentamestre, buone capacità di recupero.

Gli studenti, per lo più, hanno frequentato regolarmente sia in presenza che online, mostrando in generale, come si e' già specificato, una certa puntualità nell'invio dei compiti. e una buona presenza per le verifiche programmate, nonostante i problemi tecnici, talune volte, riscontrati.

Il comportamento in presenza e a distanza (sia durante le lezioni in classe che durante la didattica a distanza) è stato abbastanza corretto.

Per alcuni, lo studio in generale e lo studio autonomo è da sostenere poiché permangono alcune difficoltà nella motivazione in tal senso.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comuni-

cazione in rete.

- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.
- Individuare le strategie per la promozione delle vendite.
- Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

CONOSCENZE

- Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.
- Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.
- Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.
- Conoscere la qualità della relazione in azienda.
- Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.
- Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.
- Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.
- Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale

Metodi di insegnamento: lezione frontale, lezione dialogata, problem solving, analisi di documenti, ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, lavagna multimediale, manuali vari. lettura guidata di testi o elaborati iconici, materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Zanni Alessandra

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

La classe si è presentata abbastanza eterogenea dal punto di vista dello studio, dell'impegno e dell'interesse dimostrato per la disciplina. Una caratteristica che ha accomunato alcuni allievi è stata quella di essere fortemente polemici nei confronti, non solo della disciplina, ma di tutto l'istituto in generale e di essere poco maturi. Altri studenti, in alcune occasioni, hanno dimostrato di essere poco tolleranti nei confronti di alcuni compagni con difficoltà e che quindi intervenivano spesso, durante la lezione, per porre dei quesiti. Durante la DAD, l'impegno della classe è peggiorato: intervenivano molto meno durante i collegamenti on-line e spesso si presentavano in ritardo alle lezioni senza giustificate motivazioni. Nell'insieme, tuttavia, sono abbastanza contenta dei risultati conseguiti.

Sono stata l'insegnante di TPSC di questa classe per quattro anni, quindi grazie alla continuità sono riuscita a conoscerli abbastanza bene e ad instaurare con loro un discreto rapporto: hanno dimostrato disponibilità e collaborazione ad interagire con me.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Gli obiettivi relativi ad ogni singolo modulo, previsti nel piano di lavoro, sono stati conseguiti.

Il processo di valutazione ha tenuto conto di innumerevoli fattori: i risultati delle prove di verifica scritte e orali, la puntualità nella consegna dei compiti, la partecipazione, l'interesse, l'impegno e i progressi effettuati. In questo modo ho potuto verificare se le nozioni trattate sono state acquisite, ma anche la loro capacità di organizzare in modo logico i concetti appresi. Ho cercato di valorizzare gli studenti più meritevoli, ma allo stesso tempo di non “perdere” quelli che avevano maggiori difficoltà e che si impegnavano meno.

Il recupero del primo periodo è stato effettuato in itinere: ho dedicato alcune lezioni al ripasso, non solo con gli studenti insufficienti, ma con tutta la classe. Gli allievi interessati hanno poi dovuto sostenere una prova.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, DDI, ecc...)

La metodologia di insegnamento che ho utilizzato principalmente, è stata quella della lezione frontale affiancata a continui scambi di pareri, opinioni e interventi da parte degli studenti. Inoltre ho utilizzato la tecnica del brain storming per stimolare gli alunni a verificare le loro conoscenze e le loro reazioni sui temi trattati. Abbiamo svolto anche delle simulazioni, affrontato dei casi aziendali e analizzato dei documenti. Ho infatti cercato di rendere più interessante e viva la materia con esempi e casi concreti, lasciando ampi spazi al confronto e agli interventi degli studenti, in modo da rendere più attiva la didattica.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc...)

Libro di testo, documenti vari e slide con riassunti e mappe concettuali realizzate da me.

Delle otto ore settimanali previste per questa disciplina, due ore, quando è stato possibile, sono state svolte in laboratorio in compresenza con l'insegnante di informatica: si è utilizzato il programma Excel. Durante la DAD, si sono svolti ugualmente gli esercizi utilizzando questo software.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DDI

Ho affrontato i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un adeguato grado di approfondimento, solo per l'ultimo modulo ho fornito nozioni generali a causa della mancanza di tempo. Durante i periodi in cui abbiamo effettuato le lezioni completamente in DAD, infatti, ho svolto il programma più lentamente, viste le difficoltà generali e i limiti di questa modalità didattica. Inoltre, ho ritenuto opportuno dedicare un po' di tempo ad alcuni temi di attualità come la pressione fiscale, l'evasione fiscale e l'analisi di alcune realtà aziendali (Barilla, Ferrero e Lavazza) relativamente all'aspetto dell'etica e del lavoro.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Pezzi Elena

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe, che seguo da due anni, con una pausa in mezzo lo scorso anno per maternità, si è sempre dimostrato disponibile alle attività proposte.

I prerequisiti, legati alla parte pratica della disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di alte competenze motorie. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Il rapporto con gli alunni è sempre stato rispettoso e collaborativo. Il dialogo ha permesso di creare empatia tra docente e discenti. Il programma di quest'anno è stato modificato a causa del COVID-19, pertanto la parte pratica è stata ridotta solo ad alcune lezioni. Nonostante questo gli alunni sono sempre apparsi attenti e interessati agli argomenti teorici proposti, in alcuni casi legati ad altre materie.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti pratici proposti in maniera ridotta in questo anno scolastico sono stati strumento per approfondire le conoscenze su alcuni sport e soprattutto sull'importanza del movimento come corretto stile di vita. È stata posta attenzione sulle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva.

Durante la Didattica a Distanza sono stati trattati la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società. Sono stati svolti inoltre diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, DDI, ecc...)

Nelle lezioni pratiche si è preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando in maniera singola o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi (nel rispetto della Normativa COVID-19) prediligendo la metodica dei tornei e del confronto tra compagni.

In merito alle lezioni svolte attraverso la Didattica a Distanza, l'intervento metodologico è stato quello della lezione frontale intervallato con la scoperta guidata per favorire interazione tra docente ed alunni e stimolare in questi ultimi una maggiore curiosità delle tematiche affrontate. In alcune lezioni sono stati ospitati atleti di alto livello ed esperti di teatro per stimolare maggiore curiosità negli alunni sulle tematiche affrontate.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc...)

Si è preferito svolgere le lezioni pratiche all'aperto per mantenere la distanza richiesta dalla normativa COVID-19 e per incentivare negli alunni il movimento come sano stile di vita. Sono stati utilizzati piccoli e grandi attrezzi della palestra.

Inoltre sono state realizzate delle uscite didattiche in bici o a piedi legate alla conoscenza del territorio (progetto “conosce-RE il territorio”) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audiovisivo. Durante la Didattica a Distanza sono stati utilizzati strumenti e programmi per videolezioni (Google Meet) per le attività sincrone e somministrazione di argomenti di studio in vari formati (PPT; Word; ecc...) per le attività asincrone.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DDI

Gli obiettivi non conseguiti a causa delle regole della pandemia sono relativi al consolidamento delle metodologie di allenamento e soprattutto alla cura della tecnica di esecuzione di alcune gestualità, atte a consolidare la gestione della propria fisicità e corporeità in assoluta autonomia.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 IRC (Religione)

Prof. Azzini Nicola

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe che si avvale dell'IRC è costituito da 18 alunni/e. Il gruppo degli avvalenti è risultato complessivamente interessato ai contenuti della materia, eccetto il caso di qualche singolo.

Dal punto di vista della disciplina non si segnalano particolari problematiche. Anzi, il docente è riuscito a stabilire una buona relazione interpersonale con gli alunni, creando un bel clima di confronto.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;

riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, DAD, ecc.)

la modalità prevalente è stata quella delle lezioni dialogate a partire da tematiche di vita quotidiana. In DAD e in presenza è stata talvolta utilizzata la modalità della lezione frontale.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

è stato fatto uso di materiale audiovisivo, proiettato mediante la LIM

(Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DDI)

Nessuno

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	Francese/ tedesco	informatica e laboratorio	matematica	tecniche di comunica- zione	TPSC	ed. motoria	religione
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova scritta e/o pra- tica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di Pro- blemi						X	X		X		
Prova strutturata o semi-strutturata	X	X	X	X	X		X	X	X		
Questionario	X	X	X	X	X		X		X	X	
Esercizi						X	X		X		
Traduzione				X	X						
Test on-line (DDI)							X				
Lavori individuali (DDI)	X	X									

5 . VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DDI

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez. E riunitosi in forma collegiale a distanza in data 7 maggio 2021

Si compone di n° 33 fogli numerati più n° 48 fogli di allegati (tot. Fogli 81)

Verrà pubblicato all'albo on-line in data 20/05/2021

DOCENTE	DISCIPLINA	
Pezzi Fabio	Lingua e letteratura italiana	
Pezzi Fabio	Storia	
Santo Cinzia	Diritto ed Economia	
Cassano Davide	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
Severino Adriana Giovanna	2 [^] Lingua straniera (Francese)	
Giampietro Nicola	Informatica e laboratorio	
Bartoli Giuliana	Matematica	
Valentini Silvia	Tecniche di comunicazione	
Zanni Alessandra	Tecniche professionali dei servizi commerciali	
Pezzi Elena	Scienze motorie e sportive	
Azzini Nicola	Religione	
Nugara Francesco	Sostegno	
Olshevskaja Inessa	Sostegno	
Vena Giacinto	Sostegno	

Il coordinatore
Prof. Alessandra Zanni

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2020/21
CLASSE 5[^] SEZ. E

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof. Pezzi Fabio

Testo in uso

Cataldi, Angioloni, Panichi - “La letteratura e i saperi” (volume 2 e volume 3) – G.P. Palumbo editore

Libro di quarta

La modernità e il progresso: la società di massa

La folla nel testo *Assalto ai forni* di Manzoni p. 655

Verga: il Verismo, vita e pensiero p. 90-95.

Testi: *La roba; Rosso Malpelo; Libertà.* p. 105-116, 147-155.
 il ciclo dei vinti e i Malavoglia: *prefazione* e trama 126-130

Sciascia: Lettura integrale di *il giorno della Civetta.*

Pirandello: vita e pensiero; umorismo, maschere p. 400-408

Testi: *la donna imbellettata e l'umorismo* 410

Il treno ha fischiato 427-431

Il fu Mattia Pascal, trama e temi 412-413. Lettura integrale dei capitoli I-X

Primo Levi. Introduzione alla vita e all'opera. Lettura integrale di *Se questo è un uomo*
Ascolto di racconti in audiolibro: *Vanadio*

Pascoli. Vita e pensiero; l'ultimo dei classici, il primo dei moderni; *il fanciullino* 218-222

Testi: *Lavandare, Novembre, Temporale, Tuono, Gelsomino notturno* 225-237

Ungaretti. Vita e pensiero 558

Poesie: *I fiumi, Soldati, Veglia, San Martino del Carso, Natale, Non gridate più* 568-

580

Marinetti *Manifesto del Futurismo* 332-333

La narrativa di inizio Novecento e il suo rapporto con la psicanalisi e il relativismo

Kafka: *Metamorfosi* 370-372

Proust: *La Madeleine* 382-385

Svevo: *La proposta di matrimonio* 475 -480

Joyce: il flusso di coscienza

Montale. Il poeta dell'oggetto.

Testi: *Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere* p. 637-643

Il sogno del prigioniero p. 658-659

Ho sceso dandoti il braccio p. 662

Esercizi di analisi e interpretazione di testi letterari e articoli di giornale.

Esercizi di scrittura di testi argomentativi

MATERIA 2

STORIA

Prof. Pezzi Fabio

Testo in uso: De Vecchi e Giovannetti, “La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione”, vol. 2 e 3. Ed Scolastiche Bruno Mondadori, 2016

Unità di raccordo (volume 2, unità 4)

Dalla Grande Depressione alle nuove forme di economia capitalistica

La grande depressione e la crisi da sovrapproduzione

Il fordismo e la catena di montaggio

L'imperialismo

Spiegazione del fenomeno dell'imperialismo come corsa degli stati europei a conquistare l'Africa e l'Asia (motivazioni politiche, economiche, sociali e culturali)

Concetti di nazionalismo, imperialismo e razzismo alla fine dell'Ottocento

La società di massa e la Belle Epoque

Il concetto di massa

Unità 1 – Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

Sviluppo industriale e società di massa

Le invenzioni della Seconda Rivoluzione industriale (pagg. 15 -16)

L'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio - Henry Ford e il modello T

Caratteristiche della società di massa (pag. 17)

Documento: visione di spezzoni di Tempi Moderni di C. Chaplin

L'Europa verso la catastrofe

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

L'attentato di Sarajevo e la crisi del luglio 1914 - pagg.34 -35

Le cause di lungo periodo della guerra - pagg 36 -38

Una lunga guerra di trincea pagg.39 -40 -41

L'Italia dalla neutralità all'intervento" pagg,43 -44 -45

La svolta del 1917 e la fine della guerra - pag.47 -48 -49

L'eredità della guerra pag.51 - 52

La rivoluzione d'ottobre

La Russia prima della guerra p. 64-65

Dalla guerra alla Rivoluzione p. 66-69

I bolscevichi al potere e la guerra civile, la nascita dell'Urss, lo Stalinismo (schede di sintesi)

Unità 2 - La crisi della civiltà europea

La crisi del dopoguerra e il biennio rosso p. 103

La crisi del '29 e il New Deal

Consumi e speculazioni p. 131

Cause finanziarie del crollo borsistico: Una crisi di sovrapproduzione di beni - da pag. 134 a pag.137

Il nuovo corso del presidente Roosevelt: L'intervento dello stato in economia e le leggi a sostegno della domanda. I benefici effetti del New Deal - da pag. 139 a pag. 142

Il fascismo al potere

Le origini del fascismo e lo squadristico: l'uso della violenza come strumento di affermazione politica- pagg. 109 -110

La marcia su Roma- pag.111 -112

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura

Le elezioni del 1924 e l'omicidio Matteotti

L'inizio della dittatura- pagg.113 -114 -115

Il sistema del consenso p. 118-121

L'autarchia, le leggi razziali; la conquista dell'Etiopia e l'alleanza con la Germania nazista - da pag.125 a pag.127

Lettura di brani tratti da G. Matteotti “Un anno di dominazione fascista”

Il Nazismo

I problemi della Repubblica di Weimar; la crisi economica e gli aiuti degli americani - pagg.148 149

Il nazismo di Hitler (razzismo, antisemitismo e autoritarismo- pag.151 -153

Hitler diventa cancelliere -pag.154

Il Totalitarismo nazista p. 155

La persecuzione degli ebrei -pagg.156 -157 -158

Una politica di guerra e le annessioni dell'Austria e dei Sudeti - pagg.161 -162

La conquista della Cecoslovacchia -pag.162

La seconda guerra mondiale

Le premesse della guerra, l'invasione della Polonia;

la guerra lampo, l'invasione della Francia e l'attacco all'Inghilterra; l'Italia. p. 171-175

1941: Hitler attacca la Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti p. 177-178

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

La Shoah p. 180-185

la battaglia di Stalingrado, lo sbarco in Sicilia e in Normandia;

Conferenza di Yalta e la divisione dell'Europa in due aree di influenza;

la fine della guerra in Europa e l'atomica p. 186-188

10 luglio del 1943: lo sbarco in Sicilia degli americani

25 luglio del 1943: l'arresto di Mussolini

La firma dell'armistizio l'8 settembre del 1943 p. 189-190

L'inizio della resistenza partigiana

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra 192-193

Il secondo dopoguerra

L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - p. 221

Guerra fredda - p. 223-227

L'Europa Unita - p. 233-234

Documenti: analisi di documentari di Rai Storia e Rai play

Incontri con i testimoni:

M. Storchi Reggio a inizio '900, tra socialismo e comunismo

S. Kreuzler Berlino Est e il Muro

P. Castagnetti politica e società italiana negli anni 60-70

A. Bernardi politica e società italiana negli anni 50-60

M. Cartabia e L. Violante: Nilde Iotti

L. Turco: Nilde Iotti

Approfondimento sulla Bosnia e le rotte internazionali dei migranti

- incontro con Iscos

Incontro con i partigiani G. Castagnetti e A. Mazzi in occasione del 25 aprile

Approfondimento: l'assemblea costituente e la Costituzione p. 275-279; lettura e commento dei primi 12 articoli

MATERIA 3

DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Santo Cinzia

Libro di testo: Simone Crocetti “Società e cittadini B” ed. Tramontana

Programma svolto:

ECONOMIA POLITICA E INFORMAZIONE ECONOMICA

Economia politica

Politica economica

Informazione economica

ISTAT (inflazione e disoccupazione)

EUROSTAT

Banca d'Italia

Antitrust

Camere di commercio

Quotidiani e riviste principali nazionali e internazionali di informazione economica

Altri enti di informazione: Censis, Ocse, Cnel.

L'informazione sul costo della vita: inflazione e misura dell'inflazione

L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche – le operazioni bancarie e gli interessi – le agenzie di rating

L'informazione su occupazione e povertà: l'occupazione - la disoccupazione e

l'informazione sui livelli di povertà

Contabilità e ricchezza nazionale: I documenti della contabilità nazionale (bilancio economico nazionale e conto economico delle risorse e degli impieghi)

Prodotto nazionale lordo e Prodotto interno lordo

Reddito nazionale

Gli indicatori dello sviluppo (HDI)

Gli indicatori della finanza pubblica (pressione fiscale, pressione tributaria e pressione finanziaria)

I documenti della programmazione pubblica (bilancio preventivo e consuntivo, di competenza e di cassa)

LEGISLAZIONE SOCIALE

Lo Stato sociale

Sistema di sicurezza sociale

Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

Legislazione sociale sanitaria

Il diritto alla salute

I vari livelli organizzativi del SSN

Le aziende USL e le loro funzioni

Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (il testo unico sulla sicurezza del lavoro 81/2008; obblighi del datore di lavoro; il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori)

IL DOCUMENTO DIGITALE

Caratteristiche del documento giuridico

Efficacia probatoria delle scritture private

Efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici

Il documento informatico

La firma elettronica

Le modalità di utilizzo della firma digitale

L'efficacia probatoria delle scritture e delle copie informatiche

Il contratto stipulato con strumenti informatici

La trasmissione dei documenti per posta e per e-mail

La Pec (funzionamento e obbligatorietà)

La fattura elettronica

La conservazione dei libri e dei registri obbligatori

L'Agenda digitale italiana ed europea

Il contrassegno elettronico

La protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza

Il codice della privacy

Adempimenti del titolare del trattamento (notificazione al garante, informativa all'interessato, consenso dell'interessato, autorizzazione del garante)

Modalità di trattamento dei dati e strumenti di tutela

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

Stage;

Apprendistato

MATERIA 4

INGLESE

Prof. Cassano Davide

Modulo	Titolo	OR E	Periodo	<i>Business Expert</i>
UdA 1	The world of work - Job research	10+ 10	Ottobre - Novembre	Pag.208-223
2	Business organization	12	Dicembre - Gennaio	Pag.32-37
3	Marketing	12	Febbraio - Marzo	Pag.80-87, 104-113
4	The European Union	14	Marzo - Aprile	Pag.134-137 404-405
5	Globalization	10	Aprile	Pag.156-160 (no 159)
6	Sustainable business -Fair trade	12	Maggio	Pag.182-183 184-185
7	Modulo di Educazione Civica: Come previsto dalla Legge n. 92/2019, in tutte le classi 3° è previsto lo svolgimento di un modulo di Educazione civica. Le linee generali sono state discusse in Dipartimento di materia, tuttavia modalità specifiche e tematiche da affrontare sono perlopiù state concordate all'interno dei Consigli di Classe in base alle esigenze formative degli alunni.			

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Costruzione del sé e dell'identità personale. Imparare a imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile.

Rapporto con la realtà naturale e sociale. Risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni.
Relazione con gli altri. Collaborare e partecipare; comunicare.

COMPETENZE L2

Sviluppare competenze linguistico-comunicative. Padroneggiare: tecniche e strumenti linguistici e metalinguistici, strutture linguistiche, funzioni comunicative; decodificare e codificare messaggi; leggere, comprendere e interpretare testi scritti; produrre testi; riflettere sulla lingua.
Sviluppare conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

Modulo 1: The world of work

COMPETENZE GENERALI

- Saper utilizzare la lingua straniera nell'ambito di una ricerca di lavoro.

CONOSCENZE

- Lessico relativo al mondo del lavoro (the employee's duties, the company's activities, working conditions, the candidate's education, skills and previous work experience).

ABILITA' SPECIFICHE

<i>Listening</i>	<i>Speaking</i>	<i>Reading</i>	<i>Writing</i>
<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere gli elementi fondamentali di un colloquio di lavoro, <u>individuandone la fraseologia ricorrente e il lessico specifico.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Realizzare un colloquio di lavoro</u> · Preparare una relazione orale sul proprio profilo professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> · Analizzare struttura e lessico di un CV in formato Europeo, · Analizzare offerte di lavoro presenti sui siti tematici, comprenderne il contenuto, confrontare annunci diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> · Redigere un CV in formato Europass, · Compilare un <i>application form</i> · Scrivere una relazione sulla propria esperienza di alternanza scuola lavoro.

* **Competenze/skills sottolineate non valgono per gli obiettivi minimi**

UdA 1: JOB RESEARCH

Prodotti	Simulazione di una ricerca di lavoro in cui gli studenti individuano delle inserzioni di lavoro trovate in rete e si candidano per una di esse.
Competenze mira-	Saper scrivere una lettera di candidatura per una posizione

"Filippo Re" –Reggio Emilia-

te	lavorativa.
Cittadinanza	Lavorare con gli altri in modo cooperativo, negoziare e condividere obiettivi, Imparare dall'esperienza, Progettare / pianificare in modo corretto su input del docente.
Abilità	<i>Speaking:</i> porre domande e fornire risposte adeguate ad un contesto lavorativo. <i>Writing:</i> Scrivere una cover letter. <i>Reading:</i> saper leggere e comprendere un annuncio di lavoro. <i>Listening:</i> Comprendere i principali elementi di un colloquio di lavoro.
Conoscenze	Vocabulary referring to the employee's duties, the company's activities, working conditions and cover letter
Prerequisiti	Verb can/be able to, 1st conditional, future tense, adjectives of personality, business English .
Fase di applicazione	Alla fine del primo modulo.
Esperienze attivate	Ricerche su internet e/o su riviste specializzate.
Metodologia	Lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi
Strumenti	PC, software di videoscrittura.
Valutazione	Sarà seguita la griglia di valutazione adottata dal dipartimento di materia (in decimi per le conoscenze e in 4 livelli per le competenze) <i>Sulla base di quanto sopra riportato verranno valutate le competenze dello studente anche al fine della loro certificazione.</i> <i>Inoltre ogni docente provvederà ad assegnare un voto sul proprio registro personale, valutando le conoscenze/abilità nell'ambito della propria disciplina.</i>

Modulo 2: BUSINESS ORGANISATION

COMPETENZE GENERALI

- Identificare e discutere i vantaggi e gli svantaggi di differenti forme di imprese
- Fare una presentazione orale sulle tipologie societarie

CONOSCENZE

Tipologie di aziende e società, il franchising, l'espansione delle aziende, le multinazionali, le nuove forme di azienda, modelli di organizzazione aziendale.

ABILITÀ SPECIFICHE

<i>Listening</i>	<i>Speaking</i>	<i>Reading</i>	<i>Writing</i>
· Comprendere	· Fare una pre-	· Comprende-	· Rispondere a doman-

"Filippo Re" –Reggio Emilia-

brani audio che illustrano il funzionamento di un franchising	sentazione orale su un tipo di società	re globalmente e nel dettaglio testi, articoli sulle forme di imprese	de di comprensione del testo in modo coerente e coeso. · Completare una mappa concettuale.
---	--	---	---

* **Competenze/skills sottolineate non valgono per gli obiettivi minimi**

Modulo 3: MARKETING

COMPETENZE GENERALI

- Creare e illustrare una *market map*.
- Scrivere un report basato su un'analisi SWOT.
- Preparare un questionario, sottoporlo a un campione di utenti, raccogliere e presentare i risultati.
- Condurre una presentazione orale sui differenti canali pubblicitari.
- Analizzare una pubblicità.
- Decidere come rilanciare un prodotto e scrivere un report sul tema.

CONOSCENZE

- Concetto di marketing, la ricerca di mercato, l'e-marketing, l'analisi SWOT, il marketing mix, le tre P, la pubblicità e altre tipologie di promozione del prodotto.

ABILITÀ SPECIFICHE

<i>Listening</i>	<i>Speaking</i>	<i>Reading</i>	<i>Writing</i>
<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere globalmente e nel dettaglio brani audio sul tema delle indagini di mercato e della pubblicità. 	<ul style="list-style-type: none"> · Fare una presentazione orale sui differenti canali pubblicitari, · Presentare i risultati di un questionario, 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere le informazioni principali contenute in testi relativi a marketing, ricerche di mercato e politiche di marketing. 	<ul style="list-style-type: none"> · Creare un <i>market map</i>, · <u>Preparare un questionario di marketing</u> · Scrivere un report basato su un'analisi SWOT, · Scrivere un report su come rilanciare un prodotto.

* **Competenze/skills sottolineate non valgono per gli obiettivi minimi**

Modulo 4: THE EUROPEAN UNION

COMPETENZE GENERALI

- Fare una presentazione orale sulle principali istituzioni europee.

CONOSCENZE

- Le istituzioni dell'Unione Europea.
- Cosa fa l'Europa per i cittadini.

ABILITÀ SPECIFICHE

<i>Listening</i>	<i>Speaking</i>	<i>Reading</i>	<i>Writing</i>
<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere globalmente e nel dettaglio brani audio sul tema dell’Unione Europea. 	<ul style="list-style-type: none"> · Fare una presentazione orale sul ruolo delle principali istituzioni europee. 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere le informazioni principali contenute in testi relativi alle istituzioni e alle politiche economiche europee. 	<ul style="list-style-type: none"> · Compilare schemi e diagrammi basandosi su informazioni lette.

* **Competenze/skills sottolineate non valgono per gli obiettivi minimi**

Modulo 5: GLOBALIZATION

COMPETENZE GENERALI

- Condurre una presentazione orale illustrando vantaggi e svantaggi della globalizzazione.

CONOSCENZE

- La globalizzazione (definizione, vantaggi e svantaggi), la *glocalizzazione*, *outsourcing* e *offshoring*.

ABILITÀ SPECIFICHE

<i>Listening</i>	<i>Speaking</i>	<i>Reading</i>	<i>Writing</i>
<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere globalmente e nel dettaglio brevi brani audio sul tema della globalizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Riassumere oralmente le informazioni contenute in brani scritti, · Valutare i pro e i contro della globalizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere le informazioni principali contenute in brani sul tema della globalizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Compilare schemi e diagrammi basandosi su informazioni lette.

* **Competenze/skills sottolineate non valgono per gli obiettivi minimi**

Modulo 6: SUSTAINABLE BUSINESS AND FAIR TRADE

COMPETENZE GENERALI

- Condurre una presentazione orale e esporre le proprie opinioni su temi legati alla sostenibilità.
- Discutere questioni legate al business sostenibile e commercio equo.

CONOSCENZE

- Il business sostenibile, il commercio equo, il microcredito.

ABILITÀ SPECIFICHE

<i>Listening</i>	<i>Speaking</i>	<i>Reading</i>	<i>Writing</i>
------------------	-----------------	----------------	----------------

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere globalmente e nel dettaglio brevi brani audio sul tema della responsabilità sociale di impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> · Riassumere oralmente le informazioni scritte, · Esprimere le proprie opinioni, valutare i pro e i contro su temi di etica d'impresa. . 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere le informazioni principali contenute in brani sul tema della sostenibilità e del commercio equo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Compilare schemi e diagrammi basandosi su informazioni lette.
---	---	--	---

*** Competenze/skills sottolineate non valgono per gli obiettivi minimi**

PREREQUISITI *validi per tutti i moduli

Possedere il lessico di base della disciplina.
Aver conseguito le competenze linguistiche dei precedenti anni scolastici.

TEMPI

Vedi indice dei moduli

N.B.: Alla fine di ogni modulo dovranno essere previste attività di recupero disciplinare e di sostegno

METODOLOGIE / MODALITÀ DIDATTICHE

(Indicare se si utilizzano modalità di didattica attiva - UdA - e allegare materiali di progettazione dell'attività)

Lezione frontale, anche mediante l'utilizzo di strumenti multimediali
Brainstorming
Domande che innescano la lezione
Mappe concettuali e schemi
Lavoro a gruppi/a coppie
LIM - SLIDE - LINK video e testuali

MODALITÀ DI VERIFICA DI FINE MODULO

(Indicare e allegare rubriche di valutazione)

Verifiche scritte (comprensione di testi scritti e orali, questionari sui contenuti, prove sul lessico, produzione scritta) e orali (presentazioni, simulazioni di dialoghi, esposizioni orali) atte a misurare le conoscenze e le competenze acquisite.

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, LIM, lab. linguistico e informatico, lettori CD, videoproiettore, smartphone/tablet apps.

Modulo EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla Legge n. 92/2019, in tutte le classi 5° è previsto lo svolgimento di un modulo di Educazione civica. Le linee generali sono state discusse in Dipartimento di materia, tuttavia modalità specifiche e tematiche da affrontare sono perlopiù state

concordate all'interno dei Consigli di Classe in base alle esigenze formative degli alunni.

MATERIA 5 **FRANCESE**

Prof. Severino Adriana

La maggior parte degli argomenti sono stati svolti con l'ausilio del testo in uso (“Marché conclu!” par Annie Renaud – ed. Pearson) e di presentazioni in power point

- Modulo 1** La Mondialisation (dossier 8)
- Modulo 2** Environnement (dossier 17)
- Modulo 3** Le marketing (dossier 3)
- Modulo 4** Les affaires international (dossier 6 e 7)
- Modulo 5** Union Européenne (dossier 14)
- Modulo 6** Visione film « Mauvaises herbes » riflessioni sui temi trattati nel film
- Modulo 7** Le monde du travail, révision.

MATERIA 6 **INFORMATICA E LABORATORIO**

Prof. Giampietro Nicola

Si rimanda alla programmazione di Tecniche professionali dei servizi commerciali visto che la disciplina di Informatica e laboratorio è svolta sempre in compresenza con Tecniche professionali dei servizi commerciali.

MATERIA 7 **MATEMATICA**

Prof.ssa Bartoli Giuliana

LIBRO DI TESTO : Baroncini, Manfredi,,: Multimath giallo 4, Ghisetti & Corvi

N.	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI
1	Funzioni da un punto di vista grafico: analisi di un grafico (ripasso classe quarta)	Grafici di funzioni reale di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti verticali e orizzontali

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

		<p>Riconoscimento grafico di funzioni o di non funzioni</p> <p>Dal grafico alle principali proprietà e dalle proprietà al grafico: interpretazione/traduzione in termini grafici di dati algebrici assegnati</p>
2	Limiti di funzioni	<p>Limite di una funzione: concetto intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite</p> <p>Calcolo di limiti e risoluzione delle principali forme di indeterminazione ($0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞) per semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte, e per semplici funzioni definite a tratti</p> <p>Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta</p>
3	Continuità di funzioni	<p>Funzioni continue: caratterizzazione grafico-intuitiva dei punti di continuità e delle tre specie di discontinuità</p> <p>Riconoscimento e riproduzione grafica di punti di continuità/discontinuità</p> <p>Studio algebrico della continuità di una funzione algebrica razionale, intera e fratta, e di semplici funzioni definite a tratti</p>
4	Le derivate di una funzione	<p>Significato grafico-intuitivo di derivata di una funzione in un punto come pendenza della tangente alla curva della funzione in corrispondenza a quel punto (no definizione formale con rapporto incrementale)</p> <p>Derivate di funzioni fondamentali e principali regole di derivazione (senza dim): $y = k$, $y = ax$, $y = ax^n$ con $n \in \mathbb{N}$; derivata della somma di funzioni e del quoziente di funzioni (<u>no</u> derivata del prodotto di funzioni)</p>

- 2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione
- 2.2 Lo stile passivo: la fuga
- 2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo
- 2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera
- 2.5 Lo stile assertivo
- 2.6 I valori e le credenze
- 2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti
- 2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work

- 1.1 L'efficacia di un team
- 1.2 Le tappe evolutive di un team
- 1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- 1.4 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo
- 1.5 Comunicazione e abilità sociali come elementi di qualità strategici nel settore commerciale

2. Il fattore umano in azienda

- 2.1 L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità dell'impresa
- 2.2 La scuola delle relazioni umane
- 2.3 Le teorie motivazionali
- 2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
- 2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo
- 2.6 Customer satisfaction e qualità totale
- 2.7 Il burnout
- 2.8 Il mobbing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali

1. Le comunicazioni interne all'azienda

- 1.1 I vettori della comunicazione aziendale
- 1.2 Le comunicazioni interne
- 1.3 Gli strumenti di comunicazione interna
- 1.4 Le riunioni di lavoro

2. Le Public Relation

- 2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations
- 2.2 L'immagine aziendale
- 2.3 Il brand
- 2.4 Il direct mail

3. Il linguaggio del marketing

- 3.1 Il concetto di marketing
- 3.2 La customer satisfaction
- 3.3 La fidelizzazione della clientela
- 3.4 Il web marketing
- 3.5 L'e-commerce

3.6 Il mercato come conversazione

4. *Il marketing strategico*

4.1 Le ricerche di mercato

4.2 L'analisi SWOT

4.3 La mission aziendale

4.4 La segmentazione del mercato

4.5 Il positioning

4.6 Il marketing mix

4.7 Il design persuasivo

4.8 Le comunicazioni del venditore

4.9 Il ciclo di vita di un prodotto

Durante l'anno agli studenti sono stati forniti materiali ed approfondimenti (video, articoli di giornale, documentari...) e gli studenti stessi hanno prodotto power-point di approfondimento.

Materiale fornito dalla docente:

<https://www.youtube.com/watch?v=H6McZKxo2tY>

Stefano Rossi: “L'intelligenza emotiva”

[https://www.repubblica.it/moda-e-beau-](https://www.repubblica.it/moda-e-beau-ty/2020/11/25/news/giornata_mondiale_per_l_eliminazione_della_violenza_contro_le_donne_psicologia_alfabetizzazione_emotiva_prevenire_abuso_)

[ty/2020/11/25/news/giornata_mondiale_per_l_eliminazione_della_violenza_contro_le_donne_psicologia_alfabetizzazione_emotiva_prevenire_abuso_](https://www.repubblica.it/moda-e-beau-ty/2020/11/25/news/giornata_mondiale_per_l_eliminazione_della_violenza_contro_le_donne_psicologia_alfabetizzazione_emotiva_prevenire_abuso_)

Articolo tratto dal quotidiano:La Repubblica: “L'importanza dell'alfabetizzazione emotiva per prevenire abuso e violenza”

<https://www.youtube.com/watch?v=GBKo5bHy-FM>

Forming, storming, norming, performing. Le 4 fasi del team da non trascurare

<https://www.youtube.com/watch?v=aT7xXMRcZUc>

Adriano Olivetti, 1 parte

<https://www.youtube.com/watch?v=WQ7oICcWXuE>

La ex-Olivetti di Pozzuoli, una fabbrica di ideali

<https://www.youtube.com/watch?v=YRBJD2h643g>

Che cosa significa marketing, Lovemarketing

https://www.youtube.com/watch?v=wSMRc0_vuLU

Che cosa significa marketing, HUB scuola

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
Prof.ssa Zanni Alessandra

Libro di testo: P. Bertoglio, S. Rascioni, “Nuovo tecniche professionali dei servizi commerciali 3”, Tramontana

Moduli trattati:

La busta paga (solo qualche cenno)
(argomento rientrante nel Piano di integrazione degli apprendimenti)
(svolto in DDI)

Le scritture di assestamento:

- interessi maturati sui conti correnti bancari
- ratei
- tfr
- crediti e debiti da liquidare
- crediti inesigibili
- svalutazione dei crediti
- rimanenze di magazzino
- risconti
- fondi rischi e fondi oneri
- ammortamento
- imposte di competenza

(svolto in presenza)

Il bilancio d'esercizio:

- I documenti che compongono il sistema informativo di bilancio
- Le norme che regolano la redazione del bilancio d'esercizio
- Le forme secondo cui può essere redatto il bilancio civilistico
- Il contenuto dello Stato patrimoniale
- Il contenuto del Conto economico
- Il contenuto della Nota integrativa (solo alcuni cenni)
- I controlli a cui è assoggettato il bilancio d'esercizio
- Il bilancio socio-ambientale

(svolto in presenza)

Approfondimenti: lettura del bilancio socio ambientale del 2019 di Lavazza, quello del 2018 di Ferrero e quello del 2020 di Barilla: solo la parte relativa ai rapporti con i lavoratori.

L'analisi di bilancio per indici:

- Rielaborazione dello Stato patrimoniale
- Rielaborazione del Conto economico (solo CE a valore aggiunto)
- Indici di redditività
- Indici patrimoniali

- Valutazione della struttura finanziaria dell'impresa
(svolto in DDI; in presenza solo al laboratorio di informatica per qualche ora)

Le imposte dirette sulle società di capitali:

- L'IRES:
(definizione di imposta, tassa e contributo; le imposte dirette che gravano sulle imprese; come possono essere dedotti gli ammortamenti; come possono essere dedotte le svalutazioni dei crediti; come possono essere dedotte le spese di manutenzione e riparazione; il trattamento fiscale delle plusvalenze)
- L'IRAP
- Liquidazione e versamento delle imposte dirette a carico delle società di capitali
(svolto in didattica mista)

Approfondimenti: lettura di articoli relativi alla pressione fiscale e all'evasione fiscale in Italia e in Europa.

Il calcolo e il controllo dei costi:

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Il direct costing
- Il full costing
- L'activity based costing

(svolto in didattica mista)

I costi e le decisioni dell'impresa:

- I costi variabili e i costi fissi
- La break even analysis
- I costi suppletivi
- Scelte make or buy

(svolto in didattica mista)

Il business plan e il marketing plan:

- Il business plan
- Il marketing plan
- La SWOT analysis

(svolto in didattica mista)

Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione:

(solo alcuni cenni)

- La pianificazione, la programmazione e il controllo
- Il budget economico

(svolto in didattica mista)

Gli argomenti trattati nel laboratorio di informatica (in presenza) utilizzando il programma Excel sono: l'analisi di bilancio per indici, le imposte dirette sulle società di capitali, il calcolo e il controllo dei costi, i costi e le decisioni dell'impresa. (Durante la DAD sono sempre stati svolti esercizi utilizzando questo software.)

MATERIA 10 **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
Prof.ssa Pezzi Elena

LIBRO DI TESTO:

G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, Ed. De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

MODULI:

1) Il doping:

- traffico illecito di stupefacenti;
- principali sostanze dopanti e loro conseguenze;
- video de “Le Iene” “Spacciatori di muscoli” https://www.iene.mediaset.it/video/politi-spacciatori-di-muscoli_65922.shtml
- storia di Lance Armstrong nel film “The Program”.

2) Atleti diversamente abili e relative discipline sportive:

- le Paralimpiadi;
- film “Rising Phoenix, la storia delle Paralimpiadi”;
- Incontro in DAD con Cecilia Camellini nuotatrice e campionessa Paralimpica di Reggio Emilia.

3) Lo sport, le regole ed il Fair Play

Gli sport di racchetta:

- BADMINTON: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).
- TENNIS TAVOLO: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).
- GOBACK: le regole e la gara.

4) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- Progetto “Il valore del dono” incontro in DAD con volontari di AVIS, ADMO e AIDO.
- Progetto “Le scelte della vita” incontro in DAD con Alessandro Spanò, ex-atleta professionista, ex calciatore A.C. Reggiana ed ora studente di marketing, management, metodi quantitativi.
- Lo stretching (statico, dinamico, mobilità articolare).

5) Attività motoria outdoor come strumento per l’apprendimento di un corretto stile di vita e conoscenza del territorio

Conosce-RE il territorio:

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

- uscite didattiche a piedi;
- uscita didattica presso il Parco delle Caprette a Minigolf.

Ciclismo:

- uscita didattica in bicicletta in collaborazione con FIAB – TUTTINBICI Reggio Emilia.

6)Attività interdisciplinare legate alle competenze di cittadinanza ed alla miglioria delle competenze storico – culturali e sportive:

- Campioni in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio.

<https://www.raiplay.it/video/2016/06/Il-prezzo-della-conquista---La-grande-storia-e0465dc1-1dad-469c-a6af-7e27d210f5db.html>

- “La storia di Gino Bartali” da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Ed. Rizzoli, 2018.
- Film “RACE, Il colore della vittoria”, la storia di Jesse Owens e Lutz Long.

7)Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

- Incontro in DAD con ex-studenti dell’IPSSC “Filippo Re” frequentanti l’Università.

8)Educazione civica:

- La storia di Surya Bonaly.
- Progetto “Scenari di Legalità, FRAMMENTI DI UN DISCORSO FRA MAFIOSITÀ E GIUSTIZIA” con Luca Del Monte di SD FACTORY. È un progetto di scrittura di pensieri e riflessioni sulla giustizia per la produzione di un reading teatrale. È stato svolto in DAD e in presenza presso SD FACTORY. Durante il progetto sono intervenuti: un rappresentante di Libera, Manuel Masini “La Mafia come organizzazione criminale e comportamenti da attuare; Luciano Bosi sulla musica e le percussioni “Dall’ordine al ritmo”; Lorenzo Paglia per le riprese e montaggio del video.

MATERIA 11

RELIGIONE

Prof. Azzini Nicola

Libro di testo: NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI VOL. UNICO MISTO

Modulo “Cineforum: Into The Wild”: discussione sul film e confronto sul tema della vita interiore (6 ore)

Modulo “La fiducia” (3 ore)

Modulo "La fragilità" (3 ore)

Lezione "Potenza e banalità della menzogna" (1 ora)

Modulo "Il corpo" (2 ore)

Video "il tema della misericordia: la riconciliazione" (1 ora)

Modulo "Lo stupore del quotidiano" (4 ore)

Modulo "Il parlare e il tacere nella vita umana e cristiana" (3 ore)

Lezione "Per un etica della parola" (1 ora)

Modulo "Orientarsi nella vita" (3 ore)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO
(O.M. 53 del 03-03-2021)

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento

Nel corso del terzo (3 settimane) quarto (3 settimane) e quinto (4 settimane) anno gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all’Estero, confermando, nella maggioranza dei casi, la scelta della stessa struttura da un anno all’altro: questo ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo, nonché il Curriculum dello Studente per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

n°	AZIENDA		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	Tribunale	Non svolto a causa del Covid-19.	Non svolto a causa del Covid-19.
2	VL Assicurazioni		
3	Centro Mercato Reggio Sud snc		
4	Cooperativa Sociale Coopselios s.c.		
5	Studio legale Pittone Marzia		
6	Fabbri Waldes		
7	Avvocato Perri		
8	CNA		
9	Lapam		
10	Lapam		
11	Cooperativa Sociale Coopselios s.c.		
12	Studio legale Pittone Marzia		
13	/		
14	INPS		
15	INPS		
16	Conad Albinea Il Colle srl		
17	AVIS		
18	VL Assicurazioni		
19	Nuovo supermercato Poviglio snc		
20	Tribunale		
21	AVIS		
22	INPS		
23	Tribunale		

TABELLA DEGLI ARGOMENTI DELL'ELABORATO

	ARGOMENTI
1	Gli indici patrimoniali e finanziari
2	Direct costing
3	Make or buy
4	IRAP
5	Analisi del bilancio socio ambientale di Barilla
6	Business plan e marketing plan
7	Costi e decisioni aziendali
8	IRES
9	Full costing
10	Il Conto economico a valore aggiunto e l'analisi economica
11	Le scritture di assestamento
12	Marketing plan e SWOT analysis
13	Gli indici di redditività
14	Break even analysis
15	Le imposte
16	Il metodo ABC in rapporto con il metodo full costing
17	L'attività aziendale
18	Costi e decisioni aziendali
19	Gli indici patrimoniali e finanziari
20	Il bilancio d'esercizio: analisi del Conto economico
21	La contabilità gestionale
22	Marketing plan nel settore degli strumenti musicali
23	Analisi del bilancio socio ambientale di Lavazza

DOCUMENTI/TESTI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA per il COLLOQUIO

1. Sciascia Il giorno della civetta (1961)

In questo brano il capitano Bellodi sta interrogando insieme a un brigadiere don Mariano Arena, il capo-mafia locale. Emerge con forza il tema del denaro accumulato illecitamente nelle economie mafiose: solo controllando i flussi di capitali si potrà colpire la mafia.

(Capitano Bellodi): “Parliamo dunque di sua figlia per quel che le costa in denaro, per il denaro che lei accumula in suo nome... Molto, moltissimo denaro; di provenienza, diciamo, incerta... Guardi: queste sono le copie fotografiche delle schede, intestate a suo nome e a nome di sua figlia, che si trovano presso le banche. Come vede, abbiamo cercato non solo nelle agenzie del suo paese: ci siamo spinti fino a Palermo... Molto, moltissimo denaro: lei può spiegarne la provenienza?».

«E lei?» domandò impassibile don Mariano.

«Tenterò: perché nel denaro che lei accumula così misteriosamente bisogna cercare le ragioni dei delitti sui quali sto indagando; e queste ragioni bisogna in qualche modo illuminare negli atti in cui la imputerò di mandato per omicidio... Tenterò... Ma lei una spiegazione al fisco deve pur darla, agli uffici fiscali noi ora trasmetteremo questi dati...».

Don Mariano fece un gesto di noncuranza.

«Abbiamo anche copia della sua denuncia dei redditi e della cartella di esattoria: lei ha denunciato un reddito...».

«Uguale al mio» intervenne il brigadiere.

«... e paga di tasse...».

«Un po' meno di me» disse ancora il brigadiere.

«Vede?» disse il capitano. «Ci sono molte cose da chiarire, che lei deve spiegare...».

Di nuovo don Mariano fece un gesto di noncuranza.

'Questo è il punto' pensò il capitano 'su cui bisognerebbe far leva. È inutile tentare di incastrare nel penale un uomo come costui: non ci saranno mai prove sufficienti, il silenzio degli onesti e dei disonesti lo proteggerà sempre. [...]

Qui bisognerebbe sorprendere la gente nel covo dell'inadempienza fiscale, come in America. Ma non soltanto le persone come Mariano Arena; e non soltanto qui in Sicilia. Bisognerebbe, di colpo, piombare sulle banche; mettere mani esperte nelle contabilità, generalmente a doppio fondo, delle grandi e delle piccole aziende; revisionare i catasti. E tutte quelle volpi, vecchie e nuove, che stanno a sprecare il loro fiuto [...] sarebbe meglio si mettessero ad annusare intorno alle ville, le automobili fuori serie, le mogli, le amanti di certi funzionari: e confrontare quei segni di ricchezza agli stipendi, e tirarne il giusto senso. Soltanto così ad uomini come don Mariano comincerebbe a mancare il terreno sotto i piedi... In ogni altro paese del mondo, una evasione fiscale come quella che sto constatando sarebbe duramente punita: qui don Mariano se ne ride, sa che non gli ci vorrà molto ad imbrogliare le carte'.

2. Pascoli, Il fanciullino (1897)

Per Pascoli il poeta è un fanciullino, cioè un sensitivo capace di entrare in rapporto con il mistero profondo delle cose. Per riuscirci si affida alla pura intuizione, facendo a meno della razionalità. Il fanciullino sopravvive anche nell'uomo adulto, ma normalmente viene soffocato dalla ragione. Non accade così nei poeti, che lo lasciano esprimere liberamente

E' dentro noi un fanciullino [...] i segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione [...]

Senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. E a ciò lo spinge meglio stupore che ignoranza, e curiosità meglio che loquacità: Impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare.

3. Pascoli, Lavandare
(Myrica 1895)

Il poeta passeggia tra i campi in una giornata autunnale, appena velata dalla nebbia. Da un canale sente arrivare un canto triste e lento con il quale le lavandaie accompagnano il lavoro, mentre nei campi un aratro abbandonato rappresenta la solitudine di una donna

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi, che pare
dimenticato, tra il vapor leggero.

E cadenzato dalla gora* viene
lo sciabordare delle lavandare 5
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevicca la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese* 10

Metrica: madrigale di endecasillabi, in rima ABA CBC DEDE
gora: canale
maggese: campo incolto

4. Pascoli, Temporale
(Myrica 1895)

Sta arrivando un temporale nella pianura; il paesaggio permette al poeta di descrivere i propri sentimenti e le proprie angosce nei confronti dell'esistenza.

Un bubbolio* lontano...

Rosseggia l'orizzonte,
come affocato*, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare: 5
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

Metrica: ballata di settenari
bubbolio: rombo indistinto - affocato: infuocato

5. Pascoli, Il tuono
(Myrica 1895)

In questa lirica si descrive il fragore notturno di un tuono improvviso. Anche in questo caso la descrizione particolareggiata dei rumori del tuono porta il poeta a riflettere sulle proprie inquietudini, in contrasto con la serenità della scena finale della madre che culla il proprio figlio.

E nella notte nera come il nulla,

a un tratto, col fragor d'arduo dirupo*
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò*, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto*, 5
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.

Metrica: ballata di endecasillabi

* col fragor... dirupo: con il fragore di un masso che frana dall'alto

* rimbalzò: echeggiò a tratti

* rimareggiò rinfranto: rumoreggiò lontano nella notte come un'onda del mare che si infrange tra gli scogli

6. Pascoli, Novembre
(Myrica 1895)

Una giornata mite e serena trasmette per un attimo l'illusione di essere in primavera. Invece siamo a novembre, quando cade la cosiddetta Estate di S. Martino (11 novembre) e la ricorrenza dei morti (2 novembre)

Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante 5
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti, 10

di foglie un cader fragile. È l'estate
fredda, dei morti.

Metrica: tre strofe saffiche (composte da tre endecasillabi e un quinario) con rime secondo lo schema ABAB

7. Pirandello, Il treno ha fischiato (1914)

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera. Il racconto si apre con il protagonista ricoverato all'ospizio dei matti per “alienazione mentale”

Farneticava. Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagni d'ufficio, che ritornavano a due, a tre, dall'ospizio, ov'erano stati a visitarlo. Pareva provassero un gusto particolare a darne l'annuncio coi termini scientifici, appresi or ora dai medici, a qualche collega ritardatario che incontravano per via: – Frenesia, frenesia. – Encefalite. – Infiammazione della membrana. – Febbre cerebrale. E volevan sembrare afflitti; ma erano in fondo così contenti, anche per quel dovere compiuto; nella pienezza della salute, usciti da quel triste ospizio al gajo azzurro della mattinata invernale. – Morrà? Impazzirà? – Mah! – Morire, pare di no... – Ma che dice? che dice? – Sempre la stessa cosa. Farnetica... – Povero Belluca! E a nessuno passava per il capo che, date le specialissime condizioni in cui quell'infelice viveva da tant'anni, il suo caso poteva anche essere naturalissimo; e che tutto ciò che Belluca diceva e che pareva a tutti delirio, sintomo della frenesia, poteva anche essere la spiegazione più semplice di quel suo naturalissimo caso.

Veramente, il fatto che Belluca, la sera avanti, s'era fieramente ribellato al suo capoufficio, e che poi, all'aspra riprensione di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale. Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare. Circoscritto... sì, chi l'aveva definito così? Uno dei suoi compagni d'ufficio. Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di computista, senz'altra memoria che non fosse di partite aperte, di partite semplici o doppie o di storno, e di defalchi e prelevamenti e impostazioni; note, libri mastri, partitarii, stracciafogli e via dicendo. Casellario ambulante: o piuttosto, vecchio somaro, che tirava zitto zitto, sempre d'un passo, sempre per la stessa strada la carretta, con tanto di paraocchi. Orbene, cento volte questo vecchio somaro era stato frustato, fustigato senza pietà, così per ridere, per il gusto di vedere se si riusciva a farlo imbizzire un po', a fargli almeno drizzare un po' le orecchie abbattute, se non a dar segno che volesse levare un piede per sparar qualche calcio. Niente! S'era prese le frustate ingiuste e le crudeli punture in santa pace, sempre, senza neppur fiatare, come se gli toccassero, o meglio, come se non le sentisse più, avvezzo com'era da anni e anni alle continue solenni bastonature della sorte. Inconcepibile, dunque, veramente, quella ribellione in lui, se non come effetto d'una improvvisa alienazione mentale.

8. Pirandello, Il treno ha fischiato (1914)

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera.

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo. Quando andai a trovarlo all'ospizio, me lo raccontò lui stesso, per filo e per segno. Era, sì, ancora esaltato un po', ma naturalissimamente, per ciò che gli era accaduto. Rideva dei medici e degli infermieri e di tutti i suoi colleghi, che lo credevano impaz-zito.

Magari! diceva Magari!

Signori, Belluca, s'era dimenticato da tanti e tanti anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva. [...]

Due sere avanti, buttandosi a dormire stremato su quel divanaccio, forse per l'ecces-siva stanchezza, insolitamente, non gli era riuscito d'addormentarsi subito. E, d'im-provviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un tre-no.

Gli era parso che gli orecchi, dopo tant'anni, chi sa come, d'improvviso gli si fossero sturati.

Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spa-ziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno. S'era tenuto istintivamente alle coperte che ogni sera si buttava addosso, ed era corso col pensiero dietro a quel treno che s'allontanava nella notte.

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... Firenze, Bologna, To-rino, Venezia... tante città, in cui egli da giovine era stato e che ancora, certo, in quel-la notte sfavillavano di luci sulla terra. Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! [...]

C'erano, mentr'egli qua viveva questa vita " impossibile ", tanti e tanti milioni d'uomini sparsi su tutta la terra, che vivevano diversamente. Ora, nel medesimo attimo ch'egli qua soffriva, c'erano le montagne solitarie nevose che levavano al cielo notturno le azzurre fronti... sì, sì, le vedeva, le vedeva, le vedeva così... c'erano gli oceani... le fo-reste...

E, dunque, lui ora che il mondo gli era rientrato nello spirito poteva in qualche modo consolarsi! Sì, levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immagina-zione una boccata d'aria nel mondo.

Gli bastava!

9. Pirandello, Il fu Mattia Pascal (1904)

Dopo aver vinto al casinò, Mattia si prepara a rientrare a casa, dove potrà finalmente prendersi la rivincita sulla suocera. Legge però sul giornale che hanno trovato un cadavere in un canale e che lo hanno scambiato per lui. Scopre così di avere guadagnato un'inaspettata libertà.

« Miragno? Chi si sarà suicidato nel mio paese? »

Lessi: «Jeri, sabato 28, è stato rinvenuto nella gora d'un mulino un cadavere in istato d'avanzata putrefazione... ».

A un tratto, la vista mi s'annebbiò, sembrandomi di scorgere nel rigo seguente il nome del

mio podere; e, siccome stentavo a leggere, con un occhio solo, quella stampa minuscola,

m'alzai in piedi, per essere più vicino al lume.

« ... putrefazione. Il molino è sito in un podere detto della Stìa, a circa due chilometri dalla

nostra città. Accorsa sopra luogo l'autorità giudiziaria con altra gente, il cadavere fu estratto dalla gora per le constatazioni di legge e piantonato. Più tardi esso fu riconosciuto per quello del nostro... »

Il cuore mi balzò in gola e guardai, spiritato, i miei compagni di viaggio che dormivano tutti.

« Accorsa sopra luogo... estratto dalla gora... e piantonato... fu riconosciuto per quello del

nostro bibliotecario... »

« Io? »

« Accorsa sopra luogo... più tardi... per quello del nostro bibliotecario Mattia Pascal, scomparso da parecchi giorni. Causa del suicidio: dissesti finanziari. »

« Io?... Scomparso... riconosciuto... Mattia Pascal... »

Rilessi con piglio feroce e col cuore in tumulto non so più quante volte quelle poche righe.

Nel primo impeto, tutte le mie energie vitali insorsero violentemente per protestare: come

se quella notizia, così irritante nella sua impassibile laconicità, potesse anche per me esser vera. Ma, se non per me, era pur vera per gli altri; e la certezza che questi altri avevano fin da jeri della mia morte era su me come una insopportabile sopraffazione, permanente, schiacciante... Guardai di nuovo i miei compagni di viaggio e, quasi anch'essi, lì, sotto gli occhi miei, riposassero in quella certezza, ebbi la tentazione di scuoterli da quei loro scomodi e penosi atteggiamenti, scuoterli, svegliarli, per gridar loro che non era vero.

« Possibile? »

E rilessi ancora una volta la notizia sbalorditoja.

Non potevo più stare alle mosse. Avrei voluto che il treno s'arrestasse, avrei voluto che

corresse a precipizio [...]

Fremevo. Finalmente il treno s'arrestò a un'altra stazione. Aprii lo sportello e mi precipitai

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

giù, con l'idea confusa di fare qualche cosa, subito: un telegramma d'urgenza per smentire quella notizia.

Il salto che spiccai dal vagone mi salvò: come se mi avesse scosso dal cervello quella stupida fissazione, intravidi in un baleno... ma sì! la mia liberazione la libertà una vita nuova!

Avevo con me ottantaduemila lire, e non avrei più dovuto darle a nessuno! Ero morto, ero

morto: non avevo più debiti, non avevo più moglie, non avevo più suocera: nessuno!

Libero! libero! libero! Che cercavo di più?

Pensando così, dovevo esser rimasto in un atteggiamento stranissimo, là su la banchina

di quella stazione. Avevo lasciato aperto lo sportello del vagone. Mi vidi attorno parecchia

gente, che mi gridava non so che cosa; uno, infine, mi scosse e mi spinse, gridandomi più

forte: - Il treno riparte!

- Ma lo lasci, lo lasci ripartire, caro signore! - gli gridai io, a mia volta. - Cambio treno!

10. Pirandello, Il fu Mattia Pascal (1904)

Assunta la nuova identità di Adriano Meis, Mattia Pascal arriva a Milano, dove conosce la nuova realtà delle macchine e dell'industrializzazione. All'entusiasmo per la tecnica, si contrappone la presenza in albergo di una gabbia dove è rinchiuso un canarino, metafora dell'esistenza umana

Eppure la scienza, pensavo, ha l'illusione di render più facile e più comoda l'esistenza!

Ma,

anche ammettendo che la renda veramente più facile, con tutte le sue macchine così difficili e complicate, domando io: « E qual peggior servizio a chi sia condannato a una briga vana, che rendergliela facile e quasi meccanica? ».

Rientro in albergo.

Là, in un corridoio, sospesa nel vano d'una finestra, c'era una gabbia con un canarino.

Non potendo con gli altri e non sapendo che fare, mi mettevo a conversar con lui, col canarino:

gli rifacevo il verso con le labbra, ed esso veramente credeva che qualcuno gli parlasse

e ascoltava e forse coglieva in quel mio pispissio care notizie di nidi, di foglie, di libertà...

Si agitava nella gabbia, si voltava, saltava, guardava di traverso, scotendo la testina, poi mi rispondeva, chiedeva, ascoltava ancora. Povero uccellino! lui sì m'inteneriva, mentre io non sapevo che cosa gli avessi detto...

Ebbene, a pensarci non avviene anche a noi uomini qualcosa di simile? Non crediamo anche noi che la natura ci parli? e non ci sembra di cogliere un senso nelle sue voci

12. Ungaretti, Veglia
(L'allegria)

Divisa in due strofe di versi liberi di misura breve e brevissima, la poesia testimonia la densità di significato che il poeta riesce a dare anche alle singole parole, per rappresentare la violenza della guerra contrapposta alle lettere d'amore finali.

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca 5
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata 10
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto 15
attaccato alla vita

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

13. Ungaretti, San Martino del Carso
(L'allegria)

Dall'alto il poeta vede i resti di un paese distrutto dai bombardamenti e costruisce un parallelismo con la sua situazione personale (le persone a lui care morte)

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Ma nel cuore
nessuna croce manca

è il mio cuore
il paese più straziato

Valloncello dell’Albero Isolato, 27 agosto 1916

14. Ungaretti, i Fiumi
(da L’Allegria)

La lirica è una sorta di autobiografia in versi. Il poeta, in un momento di riposo dalla guerra, ha fatto il bagno nel fiume Isonzo e paragona la guerra al circo.

Mi tengo a quest’albero mutilato*1	
Abbandonato in questa dolina*2	
Che ha il languore*3	
Di un circo	
Prima o dopo lo spettacolo	5
E guardo	
Il passaggio quieto	
Delle nuvole sulla luna	
Stamani mi sono disteso	
In un’urna*4 d’acqua	10
E come una reliquia*5	
Ho riposato	
L’Isonzo scorrendo	
Mi levigava	
Come un suo sasso	15
Ho tirato su	
Le mie quattro ossa*6	
E me ne sono andato	
Come un acrobata	
Sull’acqua	20
Mi sono accoccolato*7	
Vicino ai miei panni	
Sudici di guerra	
E come un beduino	
Mi sono chinato a ricevere	25
Il sole	
Questo è l’Isonzo	
E qui meglio	
Mi sono riconosciuto	

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Una docile fibra
Dell’universo 30

Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia 35

Ma quelle occulte*8
Mani*9
Che m’intridono*10
Mi regalano
La rara 40
Felicità

Cotici (Gorizia) il 16 agosto 1916

- *1 albero mutilato: albero colpito dalle bombe e privato dei rami o di parte del tronco
- *2 dolina: piccola cavità a forma di cratere tipica del paesaggio carsico
- *3 languore: aspetto triste
- *4 urna: teca di cristallo
- *5 reliquia: resti dei santi
- *6 Ho tirato...ossa: mi sono alzato
- *7 accoccolato: accovacciato
- *8 occulte: invisibili
- *9 mani: acqua del fiume
- *10 m’intridono: mi impregnano

15. Ungaretti, i Fiumi
(da L’Allegria)

La lirica è una sorta di autobiografia in versi. Il poeta, in un momento di riposo dalla guerra, ha fatto il bagno nel fiume Isonzo. L’acqua dell’Isonzo rievoca quella di altri tre fiumi che rappresentano decisivi momenti della sua vita.

Ho ripassato
Le epoche
Della mia vita
Questi sono 45
I miei fiumi

Questo è il Serchio
Al quale hanno attinto
Duemil’anni forse

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Di gente mia campagnola 50
E mio padre e mia madre.

Questo è il Nilo
Che mi ha visto
Nascere e crescere
E ardere d'inconsapevolezza 55
Nelle distese pianure

Questa è la Senna
E in quel suo torbido
Mi sono rimescolato
E mi sono conosciuto 60

Questi sono i miei fiumi
Contati nell'Isonzo

Questa è la mia nostalgia
Che in ognuno
Mi traspare 65
Ora ch'è notte
Che la mia vita mi pare
Una corolla*
Di tenebre

Cotici (Gorizia) il 16 agosto 1916

* corolla... di tenebre: un fiore buio, un mistero

16. Levi Il viaggio ha inizio
(Se questo è un uomo 1947)

Inizia il viaggio di Levi dal campo di Fossoli verso l'orrore. In questo passo si descrive la lucida freddezza con cui i nazisti considerano gli ebrei: per loro sono pezzi, sono cose.

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - Wiewiel Stück? * - domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi.

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani. Vi si oppone la sicurezza della morte, che impone un limite a ogni gioia, ma anche a ogni dolore. Vi si oppongono le inevitabili cure materiali, che, come inquinano ogni felicità duratura, così distolgono assiduamente la nostra attenzione dalla sventura che ci sovrasta, e ne rendono frammentaria, e perciò sostenibile, la consapevolezza.

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità.

Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz*: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ché nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino.

Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone più fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

* Wieviel Stück: quanti pezzi in tedesco

* Auschwitz: allora nessuno sapeva cosa volesse dire Auschwitz (ormai divenuta il simbolo stesso dei lager nazisti), perciò quel nome, poiché corrispondeva sicuramente a qualche posto da qualche parte, procura un qualche sollievo ai prigionieri.

17. Levi, L'arrivo nel lager
(Se questo è un uomo 1947)

L'arrivo al campo è l'inizio di un orrore assurdo che i nazisti avevano pianificato con estrema cura.

In meno di dieci minuti tutti noi uomini validi fummo radunati in un gruppo. Quello che accadde degli altri, delle donne, dei bambini, dei vecchi, noi non potemmo stabilire allora né dopo: la notte li inghiottì, puramente e semplicemente. Oggi però sappiamo che in quella scelta rapida e sommaria, di ognuno di noi era stato giudicato se potesse o no lavorare utilmente per il Reich; sappiamo che nei campi rispettivamente di Buna-Monowitz e Birkenau, non entrarono, del nostro convoglio, che novantasei uomini e ventinove donne, e che di tutti gli altri, in numero di più di cinquecento, non uno era vivo due giorni più tardi. Sappiamo anche, che non sempre questo pur tenue principio di discriminazione in abili e inabili fu seguito, e che successivamente fu adottato spesso il sistema più semplice di aprire entrambe le portiere dei vagoni, senza avvertimenti né istruzioni ai nuovi arrivati. Entravano in campo quelli che il caso faceva scendere da un lato del convoglio; andavano in gas gli altri.

Così morì Emilia, che aveva tre anni; poiché ai tedeschi appariva palese la necessità storica di mettere a morte i bambini degli ebrei. Emilia, figlia dell'ingegner Aldo Levi di Milano, che era una bambina curiosa, ambiziosa, allegra e intelligente; alla quale, durante il viaggio nel vagone gremito, il padre e la madre erano riusciti a fare il bagno in un mastello di zinco, in acqua tiepida che il degenero macchinista tedesco aveva acconsentito a spillare dalla locomotiva che ci trascinava tutti alla morte.

Scomparvero così, in un istante, a tradimento, le nostre donne, i nostri genitori, i nostri figli. Quasi nessuno ebbe modo di salutarli. Li vedemmo un po' di tempo come una massa oscura all'altra estremità della banchina, poi non vedemmo più nulla.

18. Levi, Esame di Chimica
(Se questo è un uomo 1947)

Levi ha la possibilità, grazie alla sua Laurea, di andare a lavorare nella produzione di materie plastiche all'interno del campo e di avere quindi un lavoro privilegiato. Per farlo deve sottoporsi a un esame di chimica in tedesco. Levi si domanda come sia possibile che lo scienziato tedesco di fronte a lui consideri gli Ebrei come esseri da sopprimere.

Siamo entrati. C'è solo il Doktor Pannwitz, [...]

Le mie idee sono chiare, e mi rendo conto anche in questo momento che la posta in gioco è grossa; eppure provo un folle impulso a scomparire, a sottrarmi alla prova. Pannwitz è alto, magro, biondo; ha gli occhi, i capelli e il naso come tutti i tedeschi devono averli, e siede formidabilmente dietro una complicata scrivania. Io, Häftling* 174 517, sto in piedi nel suo studio che è un vero studio, lucido pulito e ordinato, e

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

mi pare che lascerei una macchia sporca dovunque dovessi toccare.

Quando ebbe finito di scrivere, alzò gli occhi e mi guardò.

Da quel giorno, io ho pensato al Doktor Pannwitz molte volte e in molti modi. Mi sono domandato quale fosse il suo intimo funzionamento di uomo; come riempisse il suo tempo, all'infuori della Polimerizzazione e della coscienza indogermanica; soprattutto, quando io sono stato di nuovo un uomo libero, ho desiderato di incontrarlo ancora, e non già per vendetta, ma solo per una mia curiosità dell'anima umana.

Perché quello sguardo non corse fra due uomini; e se io sapessi spiegare a fondo la natura di quello sguardo, scambiato come attraverso la parete di vetro di un acquario tra due esseri che abitano mezzi diversi, avrei anche spiegato l'essenza della grande follia della terza Germania.

Quello che tutti noi dei tedeschi pensavamo e dicevamo si percepì in quel momento in modo immediato. Il cervello che sovrintendeva a quegli occhi azzurri e a quelle mani coltivate diceva: «Questo qualcosa davanti a me appartiene a un genere che è ovviamente opportuno sopprimere. Nel caso particolare, occorre prima accertarsi che non contenga qualche elemento utilizzabile». E nel mio capo, come semi in una zucca vuota: «Gli occhi azzurri e i capelli biondi sono essenzialmente malvagi. Nessuna comunicazione possibile»...

*Haftling: detenuto

19. Verga, Prefazione ai Malavoglia (1881)

Nella prefazione ai Malavoglia, Verga dichiara la sua intenzione di scrivere 5 libri (Ciclo dei Vinti) in cui descrivere cinque classi sociali differenti. Egli porterà a termine solo due di questi romanzi: man mano che aumenta il livello sociale, le persone diventano poco trasparenti e artificiali, meno originali e più uniformi.

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime inquietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. Il meccanismo delle passioni che la determinano in quelle basse sfere è meno complicato, e potrà quindi osservarsi con maggior precisione. Basta lasciare al quadro le sue tinte schiette e tranquille, e il suo disegno semplice.

Man mano che cotesta ricerca del meglio di cui l'uomo è travagliato cresce e si dilata, tende anche ad elevarsi, e segue il suo moto ascendente nelle classi sociali.

Nei Malavoglia non è ancora che la lotta pei bisogni materiali. [...]

A misura che la sfera dell'azione umana si allarga, il congegno delle passioni va complicandosi; i tipi si disegnano certamente meno originali, ma più curiosi, per la sottile influenza che esercita sui caratteri l'educazione, ed anche tutto quello che ci può essere di artificiale nella civiltà. Persino il linguaggio tende ad individualizzarsi, ad ar-

ricchirsi di tutte le mezze tinte dei mezzi sentimenti, di tutti gli artifici della parola onde dar rilievo all'idea, in un'epoca che impone come regola di buon gusto un eguale formalismo per mascherare un'uniformità di sentimenti e d'idee. Perché la riproduzione artistica di cotesti quadri sia esatta, bisogna seguire scrupolosamente le norme di questa analisi; esser sinceri per dimostrare la verità, giacché la forma è così inerente al soggetto, quanto ogni parte del soggetto stesso è necessaria alla spiegazione dell'argomento generale.

20. Verga, Rosso Malpelo
(Vita dei campi 1878)

In questo racconto Verga inizia a introdurre le sue tecniche narrative: ottica dal basso, scene di gruppo, narratore impersonale. Presenta così un quadro della vita dei minatori, all'interno del quale bisogna lottare per la sopravvivenza, come Malpelo ha imparato sulle sue spalle e come cerca di insegnare a Ranocchio.

Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che si tengono coll'anello di ferro al naso. Sapendo che era "malpelo", ei si acconciava ad esserlo il peggio che fosse possibile, e se accadeva una disgrazia, o che un operaio smarriva i ferri, o che un asino si rompeva una gamba, o che crollava un tratto di galleria, si sapeva sempre che era stato lui; e infatti ei si pigliava le busse senza protestare, proprio come se le pigliano gli asini che curvano la schiena, ma seguitano a fare a modo loro. Cogli altri ragazzi poi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che s'immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo. Certo ei provava uno strano diletto a rammentare ad uno ad uno tutti i maltrattamenti ed i soprusi che avevano fatto subire a suo padre, e del modo in cui l'avevano lasciato crepare. E quando era solo borbottava: - Anche con me fanno così! e a mio padre gli dicevano "Bestia", perché egli non faceva così! - E una volta che passava il padrone, accompagnandolo con un'occhiata torva: - È stato lui! per trentacinque tarì! - E un'altra volta, dietro allo "Sciancato": - E anche lui! e si metteva a ridere! Io l'ho udito, quella sera! -

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzino, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome "Ranocchio"; ma lavorando sotterra, così "Ranocchio" com'era, il suo pane se lo buscava. "Malpelo" gliene dava anche del suo, per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano.

Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se "Ranocchio" non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, dicendogli: - To', bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti lascerai pestare il viso da questo e da quello! -

21. Verga, La roba
(Novelle Rusticane 1883)

Mazzarò col suo lavoro e la sua astuzia è riuscito a comprare tutte le terre dei nobili locali e le persone che lo deridevano, ora lavorano per lui e si inchinano al suo passaggio.

Emergono le tecniche letterarie care a Verga: narratore impersonale, ottica dal basso e scene di gruppo.

Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là come un pezzo di mare morto, e le stoppie riarse della Piana di Catania, e gli aranci sempre verdi di Francofonte, e i sugheri grigi di Resecone, e i pascoli deserti di Passaneto e di Passanitello, se domandava, per ingannare la noia della lunga strada polverosa, sotto il cielo fosco dal caldo, nell'ora in cui i campanelli della lettiga suonano tristamente nell'immensa campagna, e i muli lasciano ciondolare il capo e la coda, e il lettighiere canta la sua canzone malinconica per non lasciarsi vincere dal sonno della malaria: - Qui di chi è? - sentiva risponderci: - Di Mazzarò - [...]

Tutta roba di Mazzarò. Pareva che fosse di Mazzarò perfino il sole che tramontava, e le cicale che ronzavano, e gli uccelli che andavano a rannicchiarsi col volo breve dietro le zolle, e il sibilo dell'assiolo nel bosco. Pareva che Mazzarò fosse disteso tutto grande per quanto era grande la terra, e che gli si camminasse sulla pancia. - Invece egli era un omiciattolo, diceva il lettighiere, che non gli avreste dato un baiocco, a vederlo; e di grasso non aveva altro che la pancia, e non si sapeva come facesse a riempirla, perché non mangiava altro che due soldi di pane; e sì ch'era ricco come un maiale; ma aveva la testa ch'era un brillante, quell'uomo.

Infatti, colla testa come un brillante, aveva accumulato tutta quella roba, dove prima veniva da mattina a sera a zappare, a potare, a mietere; col sole, coll'acqua, col vento; senza scarpe ai piedi, e senza uno straccio di cappotto; che tutti si rammentavano di avergli dato dei calci nel di dietro, quelli che ora gli davano dell'eccellenza, e gli parlavano col berretto in mano. Né per questo egli era montato in superbia, adesso che tutte le eccellenze del paese erano suoi debitori; e diceva che eccellenza vuol dire povero diavolo e cattivo pagatore; ma egli portava ancora il berretto, soltanto lo portava di seta nera, era la sua sola grandezza, e da ultimo era anche arrivato a mettere il cappello di feltro, perché costava meno del berretto di seta. Della roba ne possedeva fin dove arrivava la vista, ed egli aveva la vista lunga - dappertutto, a destra e a sinistra, davanti e di dietro, nel monte e nella pianura. Più di cinquemila bocche, senza contare gli uccelli del cielo e gli animali della terra, che mangiavano sulla sua terra, e senza contare la sua bocca la quale mangiava meno di tutte, e si contentava di due soldi di pane e un pezzo di formaggio, ingozzato in fretta e in furia, all'impiedi, in un cantuccio del magazzino grande come una chiesa, in mezzo alla polvere del grano, che non ci si vedeva, mentre i contadini scaricavano i sacchi, o a ridosso di un pagliaio, quando il vento spazzava la campagna gelata, al tempo del seminare, o colla testa dentro un corbello, nelle calde giornate della mèsse.

Durante la spedizione dei Mille di Garibaldi, i contadini di Bronte vicino a Catania si aspettavano la restituzione delle terre, perciò si ribellarono e uccisero gli uomini ricchi e nobili (“i cappelli”). Dall'episodio storico Verga trae un racconto in cui la folla si lascia trascinare dalla violenza incontrollata ed emergono le tecniche letterarie a lui care: narratore impersonale, ottica dal basso, dialoghi e scene di gruppo.

Sciorarono dal campanile un fazzoletto a tre colori, suonarono le campane a stormo, e cominciarono a gridare in piazza: -Viva la libertà! -

Come il mare in tempesta. La folla spumeggiava e ondeggiava davanti al casino dei galantuomini, davanti al Municipio, sugli scalini della chiesa: un mare di berrette bianche; le scuri e le falci che luccicavano. Poi irruppe in una stradicciuola.

- A te prima, barone! che hai fatto nerbare la gente dai tuoi campieri! - Innanzi a tutti gli altri una strega, coi vecchi capelli irti sul capo, armata soltanto delle unghie. - A te, prete del diavolo! che ci hai succhiato l'anima! - A te, ricco epulone, che non puoi scappare nemmeno, tanto sei grasso del sangue del povero! - A te, sbirro! che hai fatto la giustizia solo per chi non aveva niente! - A te, guardaboschi! che hai venduto la tua carne e la carne del prossimo per due tarì al giorno! -

E il sangue che fumava ed ubbriacava. Le falci, le mani, i cenci, i sassi, tutto rosso di sangue! - Ai galantuomini! Ai cappelli! Ammazza! ammazza! Addosso ai cappelli! -

Don Antonio sgattaiolava a casa per le scorciatoie. Il primo colpo lo fece cascare colla faccia insanguinata contro il marciapiede. - Perché? perché mi ammazzate? - Anche tu! al diavolo! - Un monello sciancato raccattò il cappello bisunto e ci sputò dentro. - Abbasso i cappelli! Viva la libertà! - Te! tu pure! [...]

Anche il lupo allorché capita affamato in una mandra, non pensa a riempirsi il ventre, e sgozza dalla rabbia. [...] don Paolo, il quale tornava dalla vigna a cavallo del somarello, colle bisacce magre in groppa. Pure teneva in capo un berrettino vecchio che la sua ragazza gli aveva ricamato tempo fa, quando il male non aveva ancora colpito la vigna. Sua moglie lo vide cadere dinanzi al portone, mentre aspettava coi cinque figliuoli la scarsa minestra che era nelle bisacce del marito. - Paolo! Paolo! - Il primo lo colse nella spalla con un colpo di scure. Un altro gli fu addosso colla falce, e lo sventrò mentre si attaccava col braccio sanguinante al martello.

Ma il peggio avvenne appena cadde il figliolo del notaio, un ragazzo di undici anni, biondo come l'oro, non si sa come, travolto nella folla. Suo padre si era rialzato due o tre volte prima di strascinarsi a finire nel mondezzaio, gridandogli: - Neddu! Neddu! - Neddu fuggiva, dal terrore, cogli occhi e la bocca spalancati senza poter gridare. Lo rovesciarono; si rizzò anch'esso su di un ginocchio come suo padre; il torrente gli passò di sopra; uno gli aveva messo lo scarpone sulla guancia e glie l'aveva sfracellata; nonostante il ragazzo chiedeva ancora grazia colle mani. - Non voleva morire, no, come aveva visto ammazzare suo padre; - strappava il cuore! - Il taglialegna, dalla pietà, gli menò un gran colpo di scure colle due mani, quasi avesse dovuto abbattere un rovere di cinquant'anni - e tremava come una foglia. - Un altro gridò: - Bah! egli sarebbe stato notaio, anche lui! -

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

23. Montale, Spesso il male di vivere ho incontrato
(Ossi di seppia 1924)

In questa poesia, sorta di dichiarazione poetica, l'esistenza viene definita come “male di vivere” e si identifica in tre presenze reali. Contro di esso vale solo un atteggiamento di indifferenza, reso a sua volta attraverso tre immagini concrete.

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi*1, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza*2:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

Metrica: due quartine di endecasillabi, con l'eccezione dell'ultimo verso. Rime: ABBA
CDDA

*1 Bene...seppi: non ho conosciuto il bene

*2 divina Indifferenza: distacco divino (proprio degli Dei)

24. Montale, Il sogno del prigioniero
(La bufera e altro, 1956)

La poesia descrive attraverso immagini e metafore le violenze del '900, in un linguaggio che richiama l'Inferno di Dante

Albe e notti qui variano per pochi segni.

Il zigzag degli storni sui battifredi
nei giorni di battaglia, mie sole ali,
un filo d'aria polare,
l'occhio del capoguardia dallo spioncino,
crac di noci schiacciate, un oleoso
sfrigolio dalle cave, girarrosti
veri o supposti - ma la paglia é oro,
la lanterna vinosa é focolare
se dormendo mi credo ai tuoi piedi.

La purga dura da sempre, senza un perché.
Dicono che chi abiura e sottoscrive
può salvarsi da questo sterminio d'ocche;
che chi obiurga se stesso, ma tradisce

e vende carne d'altri, afferra il mestolo
anzi che terminare nel paté
destinato agl'Iddii pestilenziali.

Tardo di mente, piagato
dal pungente giaciglio mi sono fuso
col volo della tarma che la mia suola
sfarina sull'impiantito,
coi kimoni cangianti delle luci
sciorinate all'aurora dai torrioni,
ho annusato nel vento il bruciaticcio
dei buccellati dai forni,
mi son guardato attorno, ho suscitato
iridi su orizzonti di ragnateli
e petali sui tralicci delle inferriate,
mi sono alzato, sono ricaduto
nel fondo dove il secolo è il minuto -

e i colpi si ripetono ed i passi,
e ancora ignoro se sarò al festino
farcitore o farcito. L'attesa è lunga,
il mio sogno di te non è finito.

25. Montale, Ho sceso dandoti il braccio
(Satura, 1967)

La poesia racconta il senso di vuoto provocato dalla morte della moglie, con la quale aveva sceso, nel lungo viaggio della vita, milioni di scale. La moglie, quasi cieca, lo aveva aiutato a guardare in profondità la realtà.

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni, 5
le trappole, gli scorni* di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due 10
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

* scorni: affannarsi per cose inutili